

# IP Security

## MAGAZINE

TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

## IP Physical Security: i trend in Italia e nel mondo

**IP Security Forum  
sbarca in Puglia,  
polo tecnologico  
d'eccellenza per l'ICT**

**ALPR  
vuol dire  
riconoscimento  
targhe**

**Piccoli sistemi  
video IP  
crescono**



# IP Security

## MAGAZINE

APRILE 2014 - ANNO 4 - N. 11

TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>3 EDITORIALE</b><br/> <b>IP Security Forum sbarca in Puglia,</b><br/>         polo tecnologico d'eccellenza per l'ICT</p> <p><b>4 DA NON PERDERE</b><br/> <b>La piazza in movimento</b><br/> <b>di IP Security Forum sbarca a Bari</b></p> <p><b>7 LE INDAGINI</b><br/> <b>IP Physical Security:</b><br/>         i trend in Italia e nel mondo<br/> <i>Ilaria Garaffoni</i></p> <p><b>12 APPLICATION CASE</b><br/> <b>30 occhi elettronici</b><br/>         per la nuova sede Unox di Cadoneghe</p> <p><b>19 Il più grande impianto fotovoltaico al mondo</b><br/>         sceglie il video IP</p> <p><b>32 TerniEnergia monitora i suoi impianti fotovoltaici installati in Grecia</b></p> <p><b>52 Virtual Datacenter Sicuro</b><br/>         per Clouditalia</p> <p><b>15 TECH CORNER</b><br/> <b>Piccoli sistemi video IP crescono</b></p> <p><b>21 ALPR vuol dire riconoscimento targhe</b></p> <p><b>55 EVENTI</b><br/> <b>Hikvision: una nuova sede smart</b><br/>         e tanti smart-seminar... per clienti smart</p> | <p><b>26 FOCUS PRODUCT</b><br/> <b>Oltre il megapixel</b><br/>         per un HD a prova di qualsiasi luce</p> <p><b>29 Un nuovo passo</b><br/>         per la sicurezza e la domotica</p> <p><b>35 Nuova videoverifica live IP nel cloud</b><br/>         per antintrusione</p> <p><b>38 Registrazione e riproduzione IP e analogica</b><br/>         in un DVR stand alone</p> <p><b>43 Il controllo tecnologico delle targhe</b><br/>         a fini di sicurezza</p> <p><b>46 Il futuro della sicurezza dei dati</b><br/>         passa per il Cloud Backup</p> <p><b>49 Nuove telecamere fisse, multimegapixel</b><br/>         e software che rivoluzionano<br/>         la gestione dei video in HD</p> <p><b>57 L'IPv4 va in pensione:</b><br/>         per migrare all'IPv6, meglio prima che poi</p> <p><b>59 Controllo accessi e intrusione</b><br/>         per piccole e medie installazioni</p> <p><b>62 Ottiche e sensori d'eccellenza</b><br/>         per un video IP che nasce dall'imaging</p> <p><b>65 Domotica &amp; impianti tradizionali:</b><br/>         un connubio ora possibile</p> <p><b>40 COMPONENT CASE</b><br/> <b>Cavo incendio ed EVAC:</b> un elemento<br/>         da identificare già in fase progettuale</p> |
|---|---|



guarda



ascolta



scarica

# IP Security Forum sbarca in Puglia, polo tecnologico d'eccellenza per l'ICT

La security fisica sposa l'ICT a IP Security Forum, di scena a Bari il 4 giugno 2014! Per soddisfare le numerose richieste provenienti dall'importante bacino di utenza dell'Italia Meridionale, IP Security Forum sbarca nella Puglia, polo tecnologico d'eccellenza per l'ICT. Con una mission ormai consolidata: traghettare il comparto sicurezza verso le opportunità offerte dalla tecnologia IP.

IP Security Forum è una giornata dedicata non solo alla videosorveglianza su IP, ma anche al controllo accessi, all'antintrusione, ai sistemi di comunicazione sicura, alla building automation, ossia a tutti i segmenti della sicurezza che già utilizzano o che stanno migrando verso l'IP.

L'evento, in formula convegno + expo, accompagnerà professionisti e utenti dell'IP security in tutte le fasi operative: dal marketing strategico alla scelta tecnologica, dall'aggiornamento normativo ai possibili conflitti con la privacy e la sicurezza dei dati. Il tutto offrendo la possibilità di "toccare con mano" in area expo le potenzialità, il valore aggiunto e le molteplici possibilità applicative dell'IP security.

Il territorio ha risposto con entusiasmo, sostenendo l'evento con patrocini molto significativi, a testimoniare l'attenzione del territorio pugliese e dell'industria locale verso le iniziative di alta formazione professionale volte a promuovere la convergenza tra operatori della security tradizionale e mondo IT/networking.

**Appuntamento al Nicolaus Hotel & Conference Center di Bari il 4 Giugno 2014! Save the date**



# La piazza in movimento di IP Security Forum sbarca a Bari

E' Bari, polo tecnologico per eccellenza dell'ICT, la seconda mèta di *IP Security Forum* per l'anno 2014. Una seconda tappa che riporta la "piazza in movimento" nel capoluogo pugliese, aggiungendo nuovi ingredienti alla già piccante ricetta dell'ultima edizione.



Il prossimo 4 Giugno la mostra-convegno dedicata alle soluzioni per l'IP Security diventerà infatti un'agorà di discussione, aperta all'analisi e alla condivisione di tutti i presenti. Il pubblico verrà condotto letteralmente *per mano* in un percorso contenutistico che si snoda *attraverso e lungo gli stand*, dalla teoria alla pratica senza soluzione di continuità, per toccare con mano le potenzialità della tecnologia e per commentarne dal vivo pro e contro.

La *piazza itinerante* di IP Security Forum annullerà dunque le distanze - fisiche e soprattutto concettuali - tra parte congressuale e spazio espositivo, testimoniando che le "soluzioni di sicurezza" sono risposte tecnologiche a problemi estremamente concreti. Questo richiederà da un lato uno sforzo da parte delle aziende che esporranno, chiamate a mettere in mostra gli applicativi e il potenziale di problem solving racchiusi nelle tecnologie di sicurezza presentate, più che le "scatole" o i pezzi di ferro. Dall'altro lato si richiederà al pubblico uno sforzo di partecipazione e di coinvolgimento con la proposizione di casi concreti da sottoporre alle aziende e agli esperti in un ampio question time che spazierà dalle tecnologie alla privacy, dalle novità legislative ai trend di mercato. Questo sforzo, condiviso e inframmezzato da momenti ludici e conviviali, porrà le basi per la costruzione di una vera *community delle tecnologie per l'IP Security*: una rete di portatori di interessi simili e interconnessi che crescerà di dimensione e di valore al crescere dei suoi utenti.

Sarai dei nostri? L'appuntamento è a Bari con nuove idee e sorprese: stay tuned!

[www.ipsecurityforum.it](http://www.ipsecurityforum.it)



## PROGRAMMA

### SESSIONE MATTUTINA

#### SCENARIO, NETWORKING, IP SECURITY

Moderatore Ilaria Garaffoni, *Giornalista, Responsabile redazione rivista a&s Italy*

Ore 9,00 - **Registrazione partecipanti e apertura area expo con welcome coffee**

Ore 9,30 - **Saluti e presentazioni**

Andrea Sandrolini, *Amministratore Delegato Ethos Media Group*

Mariella Pappalepore, *Presidente Sez. Terziario Innovativo e Comunicazione, Confindustria Bari e B.A.T.*

Giuseppe Gargaro, *Presidente ASSISTAL*

Ore 10,00 - 10,20 - **Cloud Computing & Security: facciamo il punto**

Giovanni Sebastiano, *Presidente del Distretto Produttivo dell'Informatica della Puglia*

### SESSIONE MATTUTINA

#### APPLICAZIONI e SOLUZIONI

Ore 10,30 - 10,50 - **Soluzione. Un caso per la videosorveglianza nell'ambito del Retail**

Sauro Straccali, *Technical Manager HikVision Italy (filiale di Roma)*

Ore 11,00 - 11,20 - **IP... un ponte verso le soluzioni integrate**

Gianluca Farina, *Responsabile commerciale rete di distributori Videotrend*

Alessandro Petricola, *Tecnico Commerciale Videotrend*

Ore 11,30 - 11,50 - **Videosorveglianza IP a 360 gradi. Dallo Small Business alle soluzioni critiche. Un caso di studio: L'inceneritore di Acerra**

Roberto Briscese, *Distribution Account Manager Axis Communications*

Ore 12,00 - 12,20 - **Le soluzioni multisite al servizio della distribuzione B2B**

Riccardo Cerioni, *Business Development Manager D-Link*

Ore 12,30 - 12,50 - **Innovative Case: la nuova soluzione di Canon per garantire sicurezza e fornire l'analisi dei flussi di persone e dei dati comportamentali in ambienti Retail**

Franco Palleni, *Canon Professional Imaging Group, Segment Manager*

Ore 13,00 - 13,20 - **La tecnologia FullHD a portata di mano, i casi di successo**

Ugo Scolaris, *Pre Sales Manager di Samsung Techwin Italia*

Ore 13,30 - Buffet Lunch e visita all'area expo

### SESSIONE POMERIDIANA

#### PRIVACY e NORMATIVA

Ore 14,30 - **Privacy & videosorveglianza - Installazione impianti di videosorveglianza: implicazioni connesse alla normativa sulla protezione dei dati personali**

Roberta Rapicavoli, *avvocato, Of Counsel Studio Frediani, D & PI s.r.l.*

Ore 15,00 - 15,30 - **Question time: domande ed approfondimenti dal pubblico**

Ore 15,30 - 16,00 - **Modulistica no problem e la nuova CEI 79:3-2012**

Tommaso Scaringella e Paolo Gambuzzi *di AIPS (Associazione Installatori Professionali Sicurezza)*

Ore 16,00 - 16,30 - **Question time: domande ed approfondimenti dal pubblico**

#### EVENTI PARALLELI

Sala da definire

Ore 10,30 - 12,30 - **Seminario. Installare Sistemi Elettronici e Digitali, quale futuro? Prospettive, valutazioni e proposte**

*(Vista la trasversalità del tema trattato, l'incontro è aperto a tutti)*

Evento coordinato da Gaetano Montingelli, *DG di Assotel (Associazione Operatori Telefonia & Telematica)*

Sala da definire

Ore 14,30 - 15,30 - **Formazione - Progettazione di Sistemi di Videosorveglianza IP. Approccio sistematico alla progettazione dei moderni Sistemi di Videosorveglianza IP**

Renè Gazzoli, *Amministratore della Gazzoli Engineering*

#### TERMINE LAVORI e PREMIAZIONI

Ore 16,30 - Estrazione premi in area expo





PRINT



PDF



E-MAGAZINE



WEBSITE

## Il futuro è adesso!

**a&s Italy** interpreta sul mercato italiano la mission del network di riviste tecniche a firma **a&s**, leader a livello globale nell'editoria specializzata in security. In meno di tre anni, **a&s Italy** ha conquistato l'assoluta readership nell'editoria italiana di sicurezza, confermandosi il partner più autorevole per penetrare il mercato locale e per tirare la volata sui mercati esteri. **a&s Italy** è l'unica rivista che realizza indagini di mercato e inchieste di settore, che parla all'Italia aprendo una finestra sul mondo globale, che dialoga a tu per tu con utenti finali e decisori politici. **a&s Italy** rispetta i propri partner, certificando la tiratura e la distribuzione. Soprattutto **a&s Italy** viene letta, perché non è fatta di riempitivi tra un redazionale e l'altro, ma di contenuti tecnici innovativi che la consacrano come opinion leader.



Tiratura certificata secondo  
il regolamento CSST:  
codice CSST n. 2011-2241  
del 27/02/2012

### VOCI DAL MERCATO

Questa rubrica è lo spazio del chiarimento tecnico, dello smascheramento dei pregiudizi, della rivelazione del non detto e delle verità nascoste.

### FOCUS PRODUCT

La voce tecnica dell'azienda. È lo spazio dove raccontare prodotti e sistemi che risolvono problematiche e meritano particolare approfondimento.

### TECH CORNER

Lo spazio tecnico per eccellenza. La Redazione sviscera storia, evoluzione e tendenze di una specifica tecnologia interpellando i leader di mercato su argomenti di scenario.

### APPLICATION CASE

Non c'è soluzione senza applicazione. Questo è lo spazio dove illustrare casi di di successo e applicativi di particolare valore aggiunto.

### COMPONENT CASE

Dove l'accessorio è protagonista. Lo spazio tecnico per far uscire il componente dall'accezione di "accessorio" e restituirgli una dignità da protagonista.

### INNOVATION CASE

Quando un'idea creativa genera progresso, allora si parla di innovazione. Il mercato racconta le applicazioni, le intuizioni, le idee che generano innovazione e aggiungono valore.



Ilaria Garaffoni

# IP Physical Security: i trend in Italia e nel mondo

A livello globale, l'analista *Research and Markets* stima una crescita del video IP a un tasso annuale medio del 24,89% fino al 2018, mentre secondo *IHS* entro la fine di questo 2014 si concretizzerà il pluriannunciato sorpasso dei prodotti network video rispetto a quelli analogici. *IHS* ritiene inoltre che il peso sempre più rilevante dei *big data* darà grande impulso alla domanda di videocamere HD. Sul fronte tecnologico, le parole chiave sono: *integrazione con il controllo accessi* (trend partito nel 2013), *Total Solutions* (che eliminano in radice ogni problema di integrazione, installazione e migrazione), *IP plug-and-play* (da cui la crescita di VMS preinstallati "pronti all'uso"), e naturalmente *Mobile* in tutte le sue declinazioni. Sul fronte delle applicazioni, video analisi intelligente e software VMS diventeranno sempre più strumenti a supporto del business e della gestione d'impresa. Sul versante del target, ormai saturato il mercato hi-end (particolarmente penalizzato dal blocco dei finanziamenti governativi), i player del video IP si stanno rivolgendo alle PMI con impianti fino a 16 camere a prezzi accessibili. Le soluzioni storage edge e cloud aumenteranno questo trend.





Ad un'analisi incrociata delle principali fiere di settore sul piano globale, emergono alcuni driver che saranno destinati a governare sempre più il settore della security fisica che viaggia su IP.

Grande spazio stanno ad esempio prendendo le soluzioni di Physical Security Information Management (**PSIM**), ossia piattaforme che permettono per gestire con un solo click tutti i sistemi di sicurezza, che fra di loro possono scambiarsi dati via IP. Altra tecnologia in voga è l'**analisi** video. Superata l'iniziale "fase beta", che l'ha condannata per anni ad un comune giudizio di inaffidabilità, ora l'analisi video offre prestazioni accurate, basate su immagini a loro volta più "intelligenti", dettagliate e capaci di elaborare e scambiarsi informazioni. Le tipologie di eventi rilevabili si sono quindi ampliate, così come le opportunità di impiego dell'analisi video.

### STREAMING WIRELESS

Le telecamere che offrono uno streaming wireless esterno funzionano più o meno come un portatile 3G: c'è una connessione alla rete attraverso un link wireless (3G) e il dispositivo è visto da un indirizzo globale IP, invece che da un IP locale come accadrebbe a casa o in ufficio. Dal punto di vista della registrazione e del controllo, stiamo entrando in un mondo di applicazioni multi-sito nel quale importiamo dati da sorgenti locali (interne allo stesso network) ed esterne (internet). Ma importare queste informazioni rappresenta uno sforzo notevole in termini di processori e ampiezza di banda. Con la diffusione del 4G e la messa a punto di un crescente numero di applicazioni, possiamo aspettarci che molti altri servizi in remoto siano presto introdotti.

### NUVOLE DI SICUREZZA

Nel mondo della sicurezza esistono diversi sistemi di cloud storage che consentono a telecamere, rilevatori, lettori e altri apparecchi di trasmettere i loro dati a un centro di archiviazione online al quale potere poi accedere tramite PC o smartphone. La "nuvola" sta senza dubbio diventando una soluzione praticabile per tutti. Rispetto all'archiviazione locale, quella online offre l'opportunità di accedere ai nostri dati ovunque ci troviamo; senza dimenticare che il cloud favorisce l'integrazione fra servizi IT e video-sorveglianza.







## AHI, IL PREZZO

Sul fronte più strettamente economico, il primo driver, purtroppo, è diventato il prezzo. I prezzi in discesa delle unità network hanno reso questa opzione, considerata anche la longevità media del sistema IP, molto più conveniente rispetto al passato. Altri aspetti chiave per promuovere le soluzioni IP in chiave di pricing sono poi il crescente focus sulle opportunità di risparmio legate al PoE e al basso assorbimento di energia, il minore impiego di rame e la possibilità in certi casi di riutilizzare il cavo coassiale esistente (Ethernet-over-coax).

## SEMPLICITÀ COSTRUTTIVA E INSTALLATIVA

Se negli ultimi anni l'IP è stato impiegato essenzialmente in installazioni prestigiose e di grandi dimensioni (ospedali, scuole, istituzioni), oggi stiamo assistendo a un significativo cambiamento. Storicamente l'IP non ha mai raggiunto gli impianti sotto le 16 videocamere – appannaggio pressoché esclusivo dei sistemi analogici – ma negli ultimi tempi i produttori stanno mettendo a punto soluzioni competitive anche a questo livello. La semplicità è il driver di successo.

## TUTTI SPECIALISTI

I grandi produttori stanno da tempo puntando sui mercati verticali ai quali offrire soluzioni complete su misura. Questo approccio - non certo nuovo – si sta però allargando a macchia d'olio, tanto che quasi tutti i player (grandi distributori inclusi) si propongono ormai come “specialisti” e la vendita di soluzioni sta diventando predominante rispetto a quella dei singoli prodotti, rischiando di saturare questo promettente mercato. E in Italia che succede?



## SICUREZZA ED AUTOMAZIONE EDIFICI: ANDAMENTO FATTURATO 2011-2013

settori		trend		
		2011/2010	2012/2011	2013/2012
<b>antincendio</b>		<b>3,56</b>	<b>0,79</b>	<b>0,54</b>
<b>antintrusione</b>		<b>6,63</b>	<b>1,68</b>	<b>1,31</b>
	antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati	0,85	-7,65	-1,80
	controllo accessi	1,92	0,54	0,41
	TV.CC.	10,39	5,24	2,51
<b>building automation</b>		<b>2,20</b>	<b>0,87</b>	<b>0,33</b>
<b>totale</b>		<b>4,89</b>	<b>1,31</b>	<b>0,92</b>

I dati 2013 sono stati per ora rilasciati in termini di sentiment.

### LA SITUAZIONE ITALIANA

L'analisi dei fatturati 2013/2012 di *ANIE Sicurezza*, sebbene sia stata rilasciata ad oggi in soli termini di *sentiment*, per il TVCC parla di un + 2,51 nel 2013, il peggior risultato da dieci anni a questa parte. Considerato però il contesto dell'industria elettronica ed elettrotecnica in generale, la videosorveglianza resta una perla rara e traina l'intero comparto sicurezza, contribuendo a creare un complessivo segno +. Il dato va peraltro analizzato anche in relazione al forte e costante aumento dell'offerta, che assomma anche operatori provenienti da altri settori (networking, IT, vigilanza) e al contestuale abbattimento dei costi delle unità vendute, soprattutto per le tecnologie di nuova generazione (video IP).

### DALL'ANALOGICO ALL'IP IN UN MERCATO "PROSUMER"

In tema di migrazione, il mercato delle grandi quantità resta ampiamente dominato dall'analogico e da operatori che applicano margini (e spesso professionalità) di tipo consumer. L'Italia - stando alle ultime rilevazioni di *a&s Italy* - vede infatti un 80% di installato curato da grossi installatori elettrici e un 20% di installazione professionale di sicurezza; all'interno di questi impianti, il 5% massimo dei sistemi può dirsi totalmente over IP.

La distribuzione su canali non professionali ha poi creato un pericoloso ibrido: la nascita di un mercato "prosumer", con i margini sottili tipici del mercato consumer ma con i volumi, altrettanto sottili, tipici del mercato professional. Come uscire dall'impasse? Puntare sull'integrazione, formare gli installatori ad avere un approccio più progettuale alla sicurezza, proporre un approccio meno "hardwarecentrico" e più focalizzato sull'intelligenza e il software. E se il consumer avanza comunque inarrestabilmente, utilizzarlo come "vettore" per accedere ad un settore professional più competente e più disposto a spendere, insegnando agli operatori di canale a vendere su un doppio binario: quello a valore e quello a volume.



# SICUREZZA

Biennale Internazionale di Security & Fire Prevention

Fiera Milano (Rho) 12.14 NOVEMBRE 2014

Follow us on



[www.sicurezza.it](http://www.sicurezza.it)

THE INTERNATIONAL NETWORK



Official Partner



# 30 occhi elettronici

## per la nuova sede Unox di Cadoneghe

### STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Nata nel 1990, Unox è un'azienda leader nella produzione di forni professionali, una realtà dinamica diventata il punto di riferimento per gli operatori del settore quali alberghi, catene della grande distribuzione, multinazionali del fast food, pasticcerie e produttori di cibo congelato. A dispetto della crisi, Unox è in forte crescita sia in Italia che all'estero, tanto che negli ultimi 4 anni ha raddoppiato il fatturato e incrementato l'organico. La sede è stata recentemente trasferita a Cadoneghe, in provincia di Padova, ed ampliata aggiungendo ulteriori 14mila metri quadrati per un totale di 30mila, dotandosi di un'infrastruttura IT altamente performante e affidabile. La nuova struttura doveva dotarsi di un sistema di videosorveglianza atto a garantirne la sicurezza, specie nelle ore notturne, durante le quali non sarebbe stata presidiata. L'impianto avrebbe dovuto rispondere ad esigenze qualitative in termini di immagini video fornite ed essere economicamente vantaggioso.





## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La predisposizione di un'infrastruttura informatica è stata oggetto della massima attenzione già in fase di progettazione per l'importanza che riveste in un'azienda che ha fatto dell'innovazione e della ricerca e sviluppo gli ingredienti principali del proprio business. L'esistenza di un cablaggio di rete ha agevolato la scelta di telecamere IP, optando per quelle firmate Axis, già note all'utente per la loro affidabilità ed efficacia. In totale sono state installate 30 telecamere, tra interni ed esterni, tutte deputate alla sorveglianza perimetrale, con la totalità dei flussi video gestita dal software Axis Camera Station. Per la sicurezza della struttura è stato allestito un impianto di videosorveglianza su IP con telecamere Axis e software di gestione video Axis Camera Station, ottimizzando l'investimento sull'infrastruttura. In totale sono state installate 30 telecamere di cui 20 esterne a cupola fissa e 10 interne, tra le quali figurano 3 PTZ Axis P5534. Queste ultime, oltre a ruotare di 360° grazie alla funzione di inversione automatica che consente alle telecamere di simulare una rotazione continua anche oltre il fermo meccanico, supportano anche la funzione Gatekeeper avanzata che, in caso di rilevamento di movimento in una scena, attiva automaticamente rotazione, inversione e messa a fuoco e, dopo un intervallo di tempo predefinito, disattiva automaticamente la messa a fuoco. Tutte le telecamere sono deputate alla sorveglianza perimetrale nelle ore notturne quando il personale non è presente in sede, attivandosi tramite timer, e consentono di ottenere immagini di alta qualità anche in condizioni di scarsa illuminazione.

Il monitoraggio dei flussi video, attualmente gestito da personale interno, sarà a breve affidato ad un istituto di vigilanza privato che, in caso di allarme, interverrà tempestivamente per verificare direttamente in loco la situazione.

Unox ha inoltre creduto fin dall'inizio nelle potenzialità dell'ambiente virtuale e questo ha permesso al system integrator di riferimento, Lan & Wan Solutions, di sviluppare servizi sistemici specifici sia sul fronte del data center, sia su quello dell'infrastruttura di networking a supporto anche della videosorveglianza. Nel prossimo futuro l'impianto di sorveglianza potrebbe crescere ed arricchirsi di ulteriori telecamere Axis per monitorare la baia di carico e tracciare la merce in uscita. La telecamera, scattando un'istantanea al passaggio del carrello, permetterebbe di verificare a posteriori eventuali errori di carico.

## BENEFICI NEL BREVE E MEDIO PERIODO

L'impianto risponde pienamente alle esigenze del cliente finale. Oltre ad un importante saving economico derivante dall'ottimizzazione dell'infrastruttura informatica esistente, le telecamere Axis forniscono un'ottima qualità d'immagine e l'aggiornamento automatico del software video ne migliora continuamente le funzionalità.

“Siamo assolutamente soddisfatti dell'impianto realizzato. Conoscevamo già la qualità e l'efficacia delle telecamere Axis, che abbiamo precedentemente utilizzato in altri stabilimenti, e possiamo confermare che rispondono pienamente alle nostre esigenze, oltre al fatto che non abbiamo mai registrato alcun tipo di problema” - ha commentato Andrea Bettiato, Responsabile ICT di Unox S.p.A.

“Raramente il personale tecnico del cliente è così preparato e qualificato. In questo specifico progetto il nostro supporto è stato più che altro consulenziale in fase di prevendita, nell'identificazione di quali prodotti utilizzare, ma dopo la fornitura del materiale il cliente ha eseguito l'installazione in completa autonomia” - dichiara Luigi Pedrotta, Direttore di Lan & Wan Solutions S.r.l.



in breve

### Location:

Cadoneghe (PD)

### Committente:

Unox S.p.A.

### Tipologia di installazione:

Videosorveglianza interna ed esterna

### Partner:

Lan & Wan Solutions  
[www.lanewan.it](http://www.lanewan.it)

### Brand dei componenti:

Axis Communication  
[www.axis.com](http://www.axis.com)



La Redazione

# Piccoli sistemi video IP crescono

Sarà il 2014 l'anno del tanto annunciato sorpasso dei prodotti network video rispetto a quelli analogici? La cosa certa è che il quadro complessivo sta cambiando (gradualmente ma costantemente) in favore dell'IP, coinvolgendo anche il segmento SMB (*Small and Medium-size Business*) delle installazioni di medie e piccole dimensioni. A confermare questo trend – favorito dalle forti restrizioni di budget che hanno interessato le installazioni high-end negli ultimi anni – è l'ultima edizione del report *Security 50* firmato dal magazine *a&s International*: nel corso dei prossimi cinque anni la velocità alla quale l'IP conquisterà il segmento delle piccole e medie installazioni ne influenzerà in modo determinante la crescita complessiva. L'esito di questo processo, tuttavia, sarà inevitabilmente legato alla capacità del mondo IP di adeguarsi alle specifiche necessità di questo mercato.



Dall'invenzione della prima telecamera IP nell'ormai lontano 1996 ne è passata di acqua sotto i ponti: la tecnologia si è evoluta diventando sempre più funzionale, flessibile e intelligente, mentre l'analogico, dopo un lungo periodo di incontrastato dominio, sta ormai cedendo il passo al digitale. Un recente studio di *Research and Markets* sottolinea che il mercato globale della videosorveglianza IP dovrebbe crescere a un tasso medio annuo composto (CAGR) del 24,89% fino al 2018, mentre IHS si spinge a prevedere che nel 2014 avverrà il tanto annunciato sorpasso dei prodotti network video rispetto a quelli analogici. La richiesta di telecamere megapixel è forte e i produttori si adeguano, arricchendo la propria offerta e puntando su una sempre maggiore standardizzazione. Anche se i mercati ove la penetrazione di apparecchiature per la videosorveglianza è più alta (come UK e Cina) sono ancora dominati dall'analogico, è insomma innegabile che il quadro complessivo stia cambiando in favore dell'IP.

## SMB ALLA RISCOSSA

In questo processo ormai irreversibile si sta facendo sempre più forte l'attenzione riservata al segmento SMB (*Small and Medium-size Business*) delle installazioni di medie e piccole dimensioni, pari o inferiori alle 16 videocamere. A confermare questo trend – favorito dalle forti restrizioni di budget che hanno interessato le installazioni high-end negli ultimi anni – è l'ultima edizione di *Security 50*, il report firmato dal magazine *a&s International* che ogni anno presenta i migliori produttori mondiali per fatturato analizzando l'evoluzione del mercato internazionale. “Nel corso dei prossimi cinque anni”, si legge nello studio, “la velocità alla quale l'IP conquisterà il segmento delle piccole e medie installazioni ne influenzerà in maniera determinante la crescita complessiva”. In effetti, sono ormai tanti i produttori (da Axis ad Avigilon, da Bosch a Milestone e Sony) ad aver lanciato sul mercato sistemi IP di questo tipo. Se Riki Nishimura di Sony Electronics sottolinea che la corporation giapponese intende rafforzare la propria presenza globale nel segmento SMB anche allo scopo di reagire più efficacemente agli effetti della crisi economica, Steve Ma, vicepresidente esecutivo di Vivotek, conferma che la transizione dell'IP dalle grandi installazioni a quelle medio-piccole è in atto: ora sta alle aziende saper cogliere l'opportunità di offrire soluzioni funzionali e convenienti rispetto ai sistemi analogici. Steve Ma è inoltre convinto che in questo segmento saranno le camere network 720p a conoscere la maggiore diffusione nell'immediato futuro.

## CONOSCERE PER CONQUISTARE

Il segmento SMB non dovrebbe essere per alcuna ragione sottovalutato, perché se le singole installazioni hanno per definizione dimensioni contenute, il comparto nel suo insieme può vantare numeri tutt'altro che trascurabili. Negli USA ci sono circa 8 milioni di sistemi di questo tipo, in Cina 3,3. E proprio negli Stati Uniti il relativo fatturato dovrebbe superare i 5,6 miliardi di dollari nel 2015 – il doppio dell'IT, almeno secondo le stime di *International Data Corporation*.

I fornitori di soluzioni IP interessati a conquistare quote di mercato in questo promettente segmento devono innanzitutto imparare a conoscerne bene le caratteristiche:

- anche se i budget sono molto più contenuti, le esigenze dei clienti sono abbastanza simili, ma la mancanza di risorse espressamente dedicate all'IT li rende solitamente più esitanti nei confronti dell'IP;
- le piccole e medie imprese preferiscono rivolgersi a un unico fornitore poiché solitamente non dispongono di personale dedicato alla sicurezza e hanno bisogno di semplificarne al massimo la gestione;







- le risorse limitate a disposizione e il contesto economico globale fanno sì che le decisioni prese da questi soggetti siano fortemente orientate al breve termine e al contenimento dei costi;
- i cicli di vendita sono più brevi di quelli delle grandi imprese (in media, dal contatto iniziale al completamento dell'installazione si va da un minimo di una settimana a due-tre mesi), con processi decisionali più rapidi e meno complessi;
- le realtà medio-piccole hanno spesso relazioni strette e di lunga data con installatori di fiducia;
- poter contare su partner qualificati e affidabili nella distribuzione e nell'installazione è essenziale sul piano strategico;
- sul piano tecnico, i tempi di conservazione (storage) dei dati possono arrivare a trenta giorni, ma molto dipende dalle esigenze specifiche del cliente. Nella maggior parte dei casi i video sono conservati per una settimana, ma i dettaglianti, ad esempio, preferiscono archivarli per un mese in modo da poter individuare eventuali frodi con carta di credito. Per questo è importante mettere a punto soluzioni sufficientemente flessibili, che consentano ad esempio di aggiungere spazio per lo storage in modo semplice e veloce.

## I “GAME CHANGER”: PREZZI IN CALO, QUALITÀ IN CRESCITA

Nel segmento SMB il passaggio dall'analogico al digitale è ormai ritenuto inevitabile, ma non si verificherà certamente nel breve termine: benché la migrazione sia in atto, la tecnologia analogica ancora in buona salute e il contesto economico difficile e incerto rendono il processo costante ma lento. In altri termini, è opportuno non aspettarsi



improvvisi “balzi” in avanti. A guidare il progressivo spostamento verso l’IP ci sono naturalmente molti fattori, ma i veri “game changer” appaiono essere i prezzi in calo e il valore crescente delle soluzioni proposte. Come ha sottolineato Tony Lannon di D-Link, “negli ultimi anni i costi di tutti i componenti dei sistemi IP si sono notevolmente abbassati, mentre le capacità e le funzionalità sono aumentate: alta definizione, connettività wireless, visione notturna e cloud sono sempre più spesso parte della dotazione standard... Anche una piccola impresa ha oggi l’opportunità di acquistare un sistema di videosorveglianza di alta qualità a un prezzo un tempo impensabile”.

La gradualità del processo di migrazione implica che in molti casi la sorveglianza IP si vada ad affiancare ai sistemi analogici già esistenti. In proposito, Lannon osserva che se all’inizio molti operatori del settore pensavano che ad affermarsi sarebbero stati i sistemi ibridi, i costi e la complessità eccessiva di questi ultimi hanno finito per favorire invece il più semplice affiancamento (sistemi *side-by-side*). Il quale, a sua volta, favorisce inevitabilmente la diffusione dell’IP: perché gli apparecchi analogici giunti a fine vita sono normalmente sostituiti con prodotti digitali equivalenti.

## FONDAMENTALE LA SEMPLICITÀ

Per il segmento SMB la semplicità installativa e operativa è essenziale, soprattutto se parliamo di sistemi IP. Se l’analogico è ancora oggi ritenuto interessante è proprio perché gli installatori e gli utilizzatori finali non devono configurare indirizzi IP né pensare a molteplici opzioni di storage o all’ampiezza di banda. Quindi: proponete senz’altro prezzi competitivi e alta qualità, ma non dimenticate per nessuna ragione la semplicità. Idis, ad esempio, ha risolto le problematiche legate al video storage prevedendo la registrazione diretta su un NVR ad alta capacità: il cliente acquista così un pacchetto che include tutto ciò di cui ha bisogno per un sistema video HD completo. In modo molto simile, Dvtel ha messo a punto una soluzione SMB basata su un approccio *plug-and-play* che semplifica l’installazione e la gestione: il sistema praticamente si installa da solo, con il vantaggio aggiuntivo di una modularità che consente di aumentarne le dimensioni a piacimento.

## UN FUTURO PROMETTENTE

Ciò che sta guidando quelle grandi aziende dell’IP security che in passato si sono focalizzate su progetti complessi e di ampie dimensioni verso il segmento SMB è una strategia di diversificazione che punta a trovare nuovi bacini ai quali rivolgersi con soluzioni mirate. Gli operatori che per primi si sono mossi in questa direzione sono già al lavoro per rafforzare la loro presenza sul mercato: Axis Communications, ad esempio, ha introdotto soluzioni video IP *entry-level* che prevedono l’installazione fino a un massimo di 16 telecamere (e includono un software cliente gratuito con camere network o video encoder supportati da carte SD) proprio sul mercato SMB più grande del mondo, l’India. In modo analogo, multinazionali come Honeywell Security, Bosch Security Systems e Milestone Systems hanno deciso di proporre soluzioni a prezzi accessibili per il mondo SMB. Milestone, in particolare, sta consolidando la propria presenza in Medio Oriente grazie ai suoi maggiori system integrator. E il fatto che il colosso danese abbia recentemente nominato un vicepresidente espressamente dedicato al segmento SMB la dice lunga sulla rilevanza ormai conquistata da questo mercato.





# Il più grande impianto fotovoltaico al mondo sceglie il video IP

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Quando la missione si fa davvero critica, la scelta dell'utenza ricade su IndigoVision per l'alta resilienza delle soluzioni offerte e per l'elevata qualità della sua assistenza, in tutte le fasi dell'acquisizione dell'ordine. IndigoVision è leader nella produzione di soluzioni complete di videosorveglianza IP: con un team di assistenza tecnica e supporto vendita dislocato in 30 paesi, opera con successo in tutto il mondo tramite oltre 500 system integrator certificati.

Il knowhow e l'esperienza accumulate da IndigoVision nella sua attività disseminate nel mondo (con sedi a Edimburgo, Londra, Milano, Parigi, Madrid, Dubai, New Jersey, San Paolo, Mexico City, Bogotá, Buenos Aires, Singapore, Shanghai, Mumbai e Sydney) e focalizzate su ben 20 mercati verticali, lo rende un partner ideale non solo per garantire la sicurezza di un ambiente e delle persone che in esso gravitano, ma anche per coadiuvare l'utenza finale ad accrescere la propria efficienza operativa, a fornire risposte adeguate e puntuali alle situazioni di emergenza, ad implementare un servizio di sicurezza pubblica efficiente.



Tra i verticali dove IndigoVision è più presente si annoverano non a caso il monitoraggio urbano, i settori educational, servizi e finanza, governativo, sanitario, aeroportuale, industriale, minerario/estrattivo. A tali mercati si affiancano quello dei grandi eventi, dei casinò e dell'hotelleria. Il caso di cui trattiamo in questa sede interessa molto il mercato italiano per la tipologia di target al quale si riferisce: un impianto fotovoltaico per la produzione di energia solare.

Il più grande del mondo, per giunta. Inutile dire che le esigenze di sicurezza e affidabilità erano elevatissime.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La centrale elettrica fotovoltaica Ningxia Zhongwei Tianjingshan, ha scelto di mettere in campo quattro NVR-AS 3000s di IndigoVision e 80 encoder, come parte integrante del proprio nuovo sistema di sicurezza. La compattezza dell'NVR-AS 3000 si sposa con una grande potenza di registrazione. Capace di sostenere da 0° a 50°C, è ideale per le installazioni in esterno; può essere montato in orizzontale o in verticale, può registrare video e audio e simultaneamente risentire fino a 20 telecamere con un consumo energetico e una dissipazione del calore molto ridotti.

La gestione remota e la configurazione di questo NVR si basa su un'interfaccia web parte del software IndigoVision Control Center.

## I BENEFICI

La soluzione di IndigoVision è stata scelta per l'innovativa tecnologia di compressione H.264, che permette all'impianto di trasmettere i fotogrammi a una centrale di monitoraggio in remoto e con una larghezza di banda ultra ridotta.

Altro fattore importante è stato la scalabilità della soluzione: il sito ha infatti battuto ogni record in termini di rapidità di costruzione di un impianto fotovoltaico, perciò era fondamentale dotarsi di un sistema che potesse ampliarsi in fasi successive per tenere il passo con una crescita così veloce.



### in breve

#### Committente e location:

campo fotovoltaico per la produzione di energia solare Ningxia Zhongwei Tianjingshan (Cina)

#### Tipologia di installazione:

Impianto di videosorveglianza altamente scalabile con algoritmo di compressione H264

#### Brand dei componenti:

NVR ed encoder IndigoVision  
[www.indigovision.com/it](http://www.indigovision.com/it)



La Redazione

# ALPR vuol dire riconoscimento targhe

La tecnologia ALPR (Automatic Licence Plate Recognition), che permette il riconoscimento delle targhe automobilistiche, sta oggi crescendo non solo in termini numerici, ma anche nella considerazione dei professionisti del settore. Nel 2008 il mercato mondiale valeva 119 milioni di dollari, ma solo quattro anni dopo, alla fine del 2012 – nonostante la contestuale crisi economico-finanziaria – il fatturato globale aveva superato i 350 milioni, con un incremento sul 2011 del 6,9% (stime IHS). Allo stesso tempo, la ALPR ha cominciato a essere ritenuta collaudata e affidabile: se fino a pochi anni fa la fiducia era scarsa, tanto che prima di prendere una decisione di acquisto il potenziale cliente chiedeva di vedere la tecnologia “in azione”, in tempi più recenti la “prova” non è ormai più richiesta – quantomeno non nella stessa misura. I progressi, del resto, continuano a essere molto rapidi: gli algoritmi stanno diventando sempre più intelligenti, mentre sul piano tecnico-ingegneristico le telecamere sono ormai prossime alla perfezione.





e si fa un confronto con il 1979, quando i primi prototipi furono introdotti nel Regno Unito, ci si può rendere conto del salto tecnologico realizzato, che ha permesso utili applicazioni in molti ambiti diversi: basti pensare che esistono sistemi ALPR che sono anche in grado di fornire informazioni aggiuntive sulla marca e il modello del veicolo – dati fino a ieri ottenibili solo con la video analisi. Se l'introduzione delle telecamere megapixel ha permesso di ampliare notevolmente il campo visivo, dando la possibilità di impiegare meno apparecchi per coprire la stessa area, l'integrazione con le piattaforme cloud-based ha offerto l'opportunità di ridurre drasticamente gli spazi necessari per l'archiviazione dei dati: virtualmente, l'utilizzatore potrebbe anche non conservare nulla in sede, evitando i costi fisici di acquisto e manutenzione dei video-recorder.

## PROBLEMI DA SUPERARE

Se gli sviluppi e le opportunità sono innegabili, le sfide non sono certo state tutte superate. È il caso degli Stati Uniti, dove le targhe non sono standardizzate ma cambiano (anche nelle dimensioni e nei caratteri utilizzati) da stato a stato. Oppure si pensi a quelle regioni con lingue e caratteri particolari (è il caso dell'arabo) che rendono il riconoscimento più difficile e richiedono pertanto la messa a punto di algoritmi più complessi. Oggi sono disponibili sul mercato sistemi per i quali è dichiarata un'accuratezza prossima al 99% dei casi, ma un'affidabilità così elevata può essere realmente ottenuta (e





conservata nel tempo) solo se i sistemi in questione sono oggetto di manutenzione e calibrazione accurate e regolari. Ci sono poi i problemi legati alle limitazioni di budget, con cui tante aziende e pubbliche amministrazioni si devono inevitabilmente confrontare. Su questo piano, un numero crescente di fornitori di soluzioni ALPR si sta impegnando per migliorare e diversificare i servizi offerti garantendo, allo stesso tempo, un migliore ritorno sull'investimento (ROI). Si tratta di un significativo cambiamento di focus che, oltre a garantire una maggiore diffusione di questa tecnologia, potrebbe anche consentirne l'ingresso su nuovi, interessanti mercati.

### UN ORIZZONTE PIÙ AMPIO

Se inizialmente l'ALPR era pensata esclusivamente come uno strumento di sicurezza, ora la si considera anche come un modo per incrementare la redditività e semplificare molteplici

funzioni operative, dal controllo ingressi alla gestione delle aree di parcheggio. Senza dimenticare, a livello urbano, le applicazioni nel controllo del traffico. A dispetto della crisi ci sono grandi metropoli che continuano a espandersi, richiedendo sistemi di controllo all'altezza della loro complessità infrastrutturale: una delle principali ragioni per cui la domanda da parte del settore governativo – in questo segmento - non si sta contraendo. Anzi. I sistemi di gestione del traffico e i programmi di sicurezza urbani stanno conquistando consensi crescenti nelle pubbliche amministrazioni. Del resto, in tutti quei casi in cui i miglioramenti di efficienza sono tali da garantire l'ottimizzazione dei flussi di cassa e un aumento dei margini operativi, la soluzione ALPR adottata può ripagarsi nel corso del tempo, permettendo persino di ottenere una redditività aggiuntiva nel lungo periodo. Un ottimo esempio è rappresentato dai checkpoint di monitoraggio del traffico attivati in paesi come Spagna, Olanda e Austria. L'impiego di strumenti radar è superfluo perché le telecamere in uso "catturano" ogni targa e, al contempo, sono in grado di calcolare la velocità alla quale si muove il veicolo valutando il tempo impiegato per percorrere lo spazio fra due punti prefissati. Se la velocità supera del 10% il limite di legge, il sistema emette automaticamente la multa. I vantaggi ottenibili in termini di efficienza sono più che evidenti. Anche il supporto alle forze dell'ordine non è da trascurare: alcuni operatori sottolineano come l'ALPR stia diventando un prezioso strumento per la lotta al crimine. Con la possibilità di leggere fino a 3mila targhe al minuto,





questa tecnologia può velocemente incrociare i dati raccolti con le informazioni già in possesso per individuare i soggetti sospettati di avere commesso reati o irregolarità di qualsiasi tipo. Interessanti sono, inoltre, le applicazioni in campo logistico: l'integrazione della tecnologia ALPR ai sistemi di monitoraggio delle aziende del settore assicura infatti una migliore efficienza dei processi.

## PARKING MANAGEMENT

Tra le tante applicazioni dell'ALPR, la gestione dei parcheggi a ore è attualmente uno dei segmenti in maggiore crescita grazie al ROI elevato. Basti pensare che nel 2011, a fronte di un rallentamento complessivo del mercato ALPR nella regione EMEA, questo segmento è comunque cresciuto del 4,1%. La ragione è semplice e va ricercata nel

supporto offerto ai gestori, che possono individuare e sanzionare tutti i veicoli che restano parcheggiati oltre il tempo stabilito, ottenendo più efficienza e una maggiore redditività. Un'altra opportunità è offerta dal ticketless parking, un sistema che rende obsoleti i biglietti cartacei eliminandone i relativi problemi, dalle code in uscita agli smarrimenti. Anche in questo caso, le esigenze di sicurezza si combinano a quelle economico-gestionali in una soluzione intelligente che ha conquistato molti operatori inizialmente scettici nei confronti della tecnologia ALPR.

## MIGLIORAMENTO CONTINUO

Nell'ottica di semplificare l'installazione e la manutenzione dei sistemi ALPR mobili (è il caso dei dipartimenti di polizia che hanno in dotazione veicoli equipaggiati con questa tecnologia), le ultime proposte del mercato eliminano la necessità di server e altre infrastrutture IT e possono essere installate e aggiornate senza il coinvolgimento di uno staff IT. In buona sostanza, la lettura e l'identificazione delle targhe sono completamente automatizzate, consentendo a forze dell'ordine, autorità municipali e organizzazioni commerciali di individuare i veicoli di loro interesse e di far rispettare le regole sui parcheggi in modo molto più semplice. Muovendosi verso un'ulteriore semplificazione gestionale che combina flessibilità, rapidità ed efficienza, per la tecnologia ALPR si aprono quindi nuove ed interessanti opportunità di sviluppo.





# Il festival ICT 2014 ti aspetta. Save The Date, The Big Date.

@Mediolanum Forum - Assago (MI)

**NOVEMBRE**

**6**

Networking, Sicurezza Informatica,  
Cybercrime, Cloud Computing, soluzioni  
Datacenter, Unified Communication &  
Collaboration, Internet, Web, Innovazione,  
Hacking, Programmazione, Sviluppo,  
Startup e decine di altri temi ti aspettano!



**#festivalICT2014**

[info@festivalict.com](mailto:info@festivalict.com)

[www.festivalict.com](http://www.festivalict.com)



# Oltre il megapixel

*per un HD a prova di qualsiasi luce*

Quando il megapixel non basta, si può andare ben oltre l'alta definizione dell'immagine. Pelco by Schneider Electric presenta la rinnovata gamma di telecamere IP Megapixel serie Sarix™ e rilascia oltre 100 modelli di telecamere di nuova generazione, suddivise principalmente in due famiglie di prodotti, che differiscono per specifiche e fasce di mercato.

## **SARIX™ PROFESSIONAL**

Sarix™ Professional è la gamma di telecamere IP potente, versatile ed economica, che si caratterizza per la capacità di associare features e funzionalità in un ampio range di telecamere box, bullet e minidome. Il mix di performance e tipologie di prodotto rendono Sarix™ Professional ideale nella maggior parte dei contesti installativi, interni ed esterni, e per qualsiasi condizione di illuminazione, ambiente ed applicazione. Alcuni esempi concreti sono la disponibilità di risoluzione Standard, 1MP, 2MP, 3MP e 5MP in tutte le tipologie di prodotti, la presenza di oltre 10 modelli di telecamere minidome e bullet dotate di illuminatore IR LED adattivo integrato e la possibilità di scelta tra modelli a superficie, incasso e pendente da interno ed esterno. Cinquantacinque modelli diversi per soddisfare al meglio le richieste del cliente.





### SARIX™ ENHANCED

Megapixel significa soprattutto migliore definizione dell'immagine e più risoluzione sul target, ma in alcuni contesti non è sufficiente, soprattutto quando il target si trova in scene con illuminazione critica. Non parliamo solo di un contesto notturno, quando le soglie di luminosità sono basse ed il rumore diventa un elemento da non sottovalutare. Il problema si può infatti verificare anche in contesti diurni, soprattutto in installazioni in cui la riflessione della scena, la presenza di vetri, l'utilizzo in interno di lampade con frequenze ed emissioni particolari rendono il soggetto sovraesposto, in controluce, o poco contrastato.

Ecco perché Pelco by Schneider Electric ha pensato ad una fino 0,0013 lux ed alla tecnologia anti-blooming per evitare che le sorgenti luminose in contesti bui diventino fastidiose zone uniformi. Tutte queste caratteristiche in un'unica telecamera garantiscono a Sarix™ Enhanced la possibilità di essere installata nei contesti più critici, dove è importante non perdere i dettagli su veicoli o persone. Sarix Enhanced è disponibile in versione box camera e minidome dalla risoluzione standard a 3 MP, rigorosamente real time.

### CARATTERISTICHE COMUNI DELLA PIATTAFORMA SARIX™

Sebbene suddivise in due diverse fasce di prodotto, Sarix™ Professional e Sarix™ Enhanced hanno molte caratteristiche comuni. La scelta di una piattaforma unica infatti garantisce operatività anche in installazioni eterogenee, dove i modelli e le tipologie sono molto diversificati.

Tra le principali caratteristiche comuni a tutta la piattaforma Sarix™ spicca la potenza di streaming; infatti tutte le telecamere supportano fino a due flussi video simultanei ed un terzo flusso di servizio, fruibili con protocollo sia unicast che multicast. I due flussi possono essere configurati in modo flessibile selezionando l'appropriato metodo di compressione tra H.264 High Profile, main o MJPEG, impostando il frame rate, fino a 30 fps alla risoluzione Full HD o fino a 12 fps nei modelli 5MP, e ottimizzando a piacere l'occupazione di banda e la composizione del flusso.





I preset di streaming permettono di passare velocemente da un profilo all'altro semplificando la configurazione dei parametri. Le telecamere Sarix™ sono dotate di memorizzazione integrata Edge Storage su Micro SD per permettere la registrazione di video in seguito ad un evento di allarme o alla perdita di comunicazione. Il video può essere recuperato dalla scheda utilizzando il protocollo FTP, ma la soluzione ONVIF Profile G ready garantisce l'integrazione dei meccanismi di consolidamento delle memorie con i sistemi di Video Management.

### SEMPLICE ANCHE DA INSTALLARE

Grande attenzione è stata data alla facilità di installazione per ridurre i tempi di setup. Grazie agli obiettivi autofocus varifocal motorizzati e controllabili da remoto, alla disponibilità di alimentazione PoE ed all'acquisizione automatica dell'indirizzo, sia in sistemi dotati di DHCP server che sprovvisti, in pochi minuti è possibile installare e configurare il punto di ripresa in modo ottimale e senza nessuna difficoltà. Algoritmi di analisi video, API di sviluppo e programmazione gratuite, conformità dei prodotti allo standard ONVIF profilo S e 3 anni di garanzia con sostituzione anticipata nei primi 6 mesi, sono solo alcuni vantaggi della scelta di un brand come Pelco.

E non è tutto! Completano la piattaforma Sarix™ le telecamere IP Sarix™ Value Range dal design inconfondibile per il mercato retail, i sistemi di posizionamento PTZ IP e le telecamere termiche SarixTI™, che con 40+ modelli tra fisse e brandeggiabili sono un riferimento per le applicazioni di massima sicurezza.

#### PELCO

Via Zambelletti 25  
20021 Baranzate (MI)  
Tel. +39 02 38 206 384  
Fax +39 03 54 061 238  
Pelco.Italia@pelco.com

[www.pelco.com](http://www.pelco.com)





# Un nuovo passo per la sicurezza e la domotica

Con l'uscita del nuovo firmware 5.10 per sistemi SmartLiving di Inim Electronics, le novità non si contano. Prima di scoprirle, facciamo una panoramica su un sistema apprezzato sia dagli installatori che dagli utenti, italiani ed esteri. SmartLiving è un sistema dedicato alla sicurezza antintrusione ma rappresenta anche una potente piattaforma su cui costruire un sistema domotico avanzato. Oltrepassa i limiti dei sistemi tradizionali offrendo tecnologie di semplice utilizzo. La qualità di SmartLiving è certificata da IMQ nel rispetto delle normative nazionali ed europee in vigore. Al centro del sistema sono le centrali SmartLiving, ora con firmware 5.10. Una gamma completa che soddisfa le esigenze delle piccole, medie o grandi installazioni residenziali, istituzionali e commerciali. Molte le novità d'interesse introdotte dal nuovo SmartLiving 5.10, tra cui un livello codice utente in più: ora c'è un campo programmabile su 3 livelli (utente, manager, master) gestibili in modo gerarchico. La connettività IP su rete LAN e GPRS è potenziata da nuove funzioni, ad esempio l'aggiunta di eventi periodici. Inoltre, le centrali SmartLiving 1050, 1050L e 10100L hanno ora conquistato l'ambito "grado 3" delle certificazioni europee EN50131-1 e EN50131-3. Le stesse centrali sono anche certificate EN50136. Non finisce qui, perché insieme all'aggiornamento di SmartLiving sono disponibili i nuovi firmware per le tastiere Alien, Joy e Concept, per il modulo Nexus e per le schede SmartLAN/SI e SmartLAN/G.

## L'EVOLUZIONE DELLA "TECNOLOGIA ALIENA"

Chi ha già messo alla prova le sue evolute potenzialità, ora continuerà ad apprezzarla per le sue nuove, interessanti funzioni. Parliamo di Alien: la tastiera utente touchscreen firmata Inim, ora disponibile nella nuova versione 1.10. Una delle principali novità è l'introduzione di una procedura di login/logout che permette di navigare liberamente tra i menù, mentre la semplicità operativa è quella di sempre, paragonabile ai più avanzati





App AlienMobile: interfaccia per la gestione remota via mobile dei sistemi SmartLiving

smartphone. Per chi ancora non la conoscesse, Alien è l'interfaccia utente antintrusione e domotica su I-BUS che consente di gestire il sistema SmartLiving. Il suo display è un touchscreen a colori da 4,3 pollici (Alien/S) o da 7 pollici (Alien/G). Con un tocco su chiare e grandi icone è possibile inserire, disinserire e parzializzare l'impianto, o attivare uno degli scenari programmati in centrale. Alien offre un cronotermostato, un lettore di prossimità, un microfono e un altoparlante: un parco di funzionalità all'avanguardia. Ci sono poi uno slot SD card per memorizzare foto da sfogliare in modalità "cornice digitale" e un'interfaccia USB per programmare il sistema SmartLiving senza la necessità di aprire il box di centrale.

### **CONNETTIVITÀ REMOTA, FUTURO VICINO**

L'aggiornamento firmware delle schede SmartLAN potenzia il concetto di connettività favorendo la sinergia con AlienMobile. Questa interfaccia dedicata all'utilizzo in mobilità consente di gestire da remoto il sistema SmartLiving e controllare casa e ufficio a distanza impartendo comandi antintrusione e domotici. Installatori e utenti restano sorpresi dall'integrazione tra dispositivi resa possibile da AlienMobile. Infatti sia utilizzando la tastiera Alien che il web-server di SmartLAN/G 5.10 o le app per Android, iPad e iPhone, l'interfaccia è la stessa: quella di Alien. Mai più mille procedure da imparare per fare la stessa cosa, ma un unico modo per fare tutto.





## COMUNICAZIONE GSM/GPRS E TUTTO IL SUPPORTO PER LA VIGILANZA

Per soddisfare le esigenze di connettività Inim offre anche Nexus, ora con firmware aggiornato alla versione 3.00. Un modulo GSM che è possibile installare in modo integrato sulle centrali antintrusione SmartLiving. Nexus va collegato al bus in modo diretto, senza necessità di altre connessioni. Le sue funzioni? Segnalazione eventi tramite telefonate vocali, digitali, sms; menu vocale con toni DTMF per la gestione remota; attivazione macro tramite SMS e Caller ID; gestione priorità dei canali PSTN e GSM; notifica stato del dispositivo via sms. Evoluzione di Nexus è Nexus/G, tecnologia che rende disponibili potenti funzioni di connettività GPRS. Ad esempio, dall'ufficio è possibile aggiornare la programmazione della centrale via Internet. Dal proprio furgone, in mobilità, è possibile attivare una connessione GPRS via Internet-key. Nexus/G consente anche di inviare pacchetti IP verso le centrali di vigilanza con protocollo SIA-IP trasformando una stazione tradizionale in qualcosa di evoluto. Evoluzione delle stazioni di vigilanza che passa anche per il nuovo software IP2RX, supportato nativamente dalle centrali SmartLiving 5.10, che consente ad una stazione di ricezione su linea PSTN di ricevere i segnali SIA-IP, convertendoli nei tradizionali protocolli decifrabili dai software di supervisione.

### INIM ELECTRONICS

Via Fosso Antico s.n.  
Loc. Centobuchi  
63033 - Montepandone (AP)  
Tel. +39 0735 705007  
Fax +39 0735 704912  
sales@inim.biz

[www.inim.biz](http://www.inim.biz)





# TerniEnergia monitora i suoi impianti fotovoltaici installati in Grecia

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

TerniEnergia è tra i principali operatori nazionali del mercato delle energie rinnovabili. Operante anche in Grecia, ha realizzato prima due impianti fotovoltaici da 6MW ciascuno, poi altri nove, per una potenza complessiva di circa 30MW e un perimetro totale di circa 15 km. Sul fronte sicurezza, andavano prese in particolare considerazione la conformazione ed estensione dei siti e la loro posizione isolata e non facilmente raggiungibile. Di particolare rilevanza anche l'aspetto logistico di gestione del cantiere, con la necessità di individuare una soluzione che garantisse fin da subito la messa in sicurezza dei siti già durante la fase di costruzione, data la presenza di materiali di ingente valore. Parallelamente doveva inoltre essere realizzato il sistema di sicurezza vero e proprio da consegnare a fine lavori.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

TerniEnergia si è affidata a Innovasys s.r.l., che ha proposto una soluzione di sicurezza integrata, con videosorveglianza intelligente, protezione del perimetro, protezione dei varchi e dei locali tecnici. Il sistema è stato poi centralizzato e delegato presso un istituto di vigilanza privato gestibile comunque da remoto. Complessivamente sono state installate 290 telecamere SNC-EB520 e 13 server di gestione Milestone Xprotect Corporate. I flussi video sono gestiti tramite piattaforma Milestone XProtect software.







**SNC-EB520 di Sony** è una telecamera HD che offre immagini di alta qualità, flessibilità e compatibilità eccezionali e un’installazione facile e veloce. Offre una risoluzione massima fino a SVGA (800 x 600), supporta tre codec e una funzionalità dual streaming. Il sensore CMOS “Exmor” garantisce un’elevata qualità dell’immagine e bassi livelli di rumorosità. La facilità di installazione è resa possibile da una combinazione delle funzionalità Easy Focus e PoE della telecamera. Tutti i prodotti di Sony sono conformi ad ONVIF.

**XProtect Corporate di Milestone** è il potente software per gestione di video (VMS) IP progettato per installazioni distribuite strategiche su vasta scala. Disponendo di un’unica interfaccia di gestione, consente la gestione efficiente del sistema e di tutte le telecamere e i dispositivi di sicurezza connessi, indipendentemente dalle dimensioni del sistema o dalla sua distribuzione su più siti. Dispone di mappe interattive collegate agli allarmi e del supporto integrato per la funzionalità video wall di Milestone. La funzionalità Edge Storage, congiuntamente al failover dei server di registrazione e alla ridondanza dei server di gestione, assicura che le registrazioni video non vengano mai interrotte e che l’accesso al sistema sia sempre garantito.

### **BENEFICI A BREVE E MEDIO TERMINE**

Le modalità operative e la soluzione proposta si sono rivelate vincenti. I lavori sono stati completati rispettando i tempi previsti, rispondendo appieno alla richiesta del cliente e rappresentando uno standard di riferimento per i progetti successivi. Tutti gli impianti sono stati collaudati e sono regolarmente in funzione. Le diverse tecnologie rese fruibili in chiave integrata consentono un utilizzo semplice ed efficace del sistema sia parte dell’utente sia da parte degli istituti di vigilanza, che possono attivare specifiche procedure al verificarsi di determinate condizioni o segnalazioni. La scelta è ricaduta sulle telecamere Sony perché, grazie all’analisi intelligente delle immagini, insieme al sistema di rilevazione in fibra ottica a protezione delle reti fisiche sul perimetro, consentono di identificare gli eventi critici e garantiscono una rilevazione puntuale e sistematica di eventuali intrusioni. La funzione day/night delle telecamere è di tipo meccanico invece che elettronica: ha quindi una sensibilità alla luce maggiore e può lavorare a co-



lori con una luce più bassa rispetto alla funzione elettronica per passare in modalità notturna. La continuità di ripresa video è garantita anche in condizioni di scarsa illuminazione grazie a illuminatori a infrarossi installati su ogni punto di ripresa e a una distanza di circa 50 metri. La scelta è anche ricaduta su Milestone perché l'apertura e l'integrazione sono alla base del successo dei suoi VMS. I suoi client - dallo Smart Client al Web Client fino al client per smartphone e tablet - rappresentano l'emblema di tale integrazione: grazie ad essi è possibile visualizzare da un'unica interfaccia semplice ed intuitiva tutte le telecamere Sony, ma anche sfruttarne l'intelligenza a bordo tramite la gestione centralizzata degli allarmi e degli eventi anche per mezzo di sistemi di notifica via email e/o sms.

in breve

**Committente e location:**

Impianto fotovoltaico TerniEnergia in Grecia

**System Integrator:**

Innovasys [www.innovasys.it/](http://www.innovasys.it/)

**Tipologia di Installazione:**

sicurezza integrata con videosorveglianza intelligente, protezione del perimetro, dei varchi e dei locali tecnici. Sistema centralizzato e delegato ad istituto di vigilanza.

**Brand:**

290 telecamere SNC-EB520 di **Sony** e 13 server di gestione Milestone Xprotect Corporate. I flussi video sono gestiti tramite piattaforma **Milestone XProtect** software. [www.milestonesys.com](http://www.milestonesys.com)





# Nuova videoverifica live IP nel cloud per antintrusione

RISCO Cloud è la soluzione basata sulla tecnologia Cloud che permette la totale gestione ed il facile controllo dei Sistemi di Sicurezza RISCO. Nel sempre più competitivo mercato della sicurezza, le applicazioni Web e app per smartphone sono diventate un fattore chiave. Inoltre gli installatori e le vigilanze necessitano il supporto di soluzioni stabili ed affidabili.

Tutte queste esigenze trovano risposta nel Cloud RISCO, un web server di proprietà totalmente ridondante, scalabile e garantito, con il quale le Centrali di RISCO sono in comunicazione continua. La nuova versione del RISCO Cloud, presentata in anteprima dal Distributore **ARGO elettronica** ad IP Security Forum Bologna, si presenta con videoverifica e collegamento video live.

Il Cloud RISCO include una varietà di moduli per meglio rispondere a diverse esigenze:

- gli utenti possono controllare e monitorare le proprie abitazioni e/o uffici con le Applicazioni per Web e Smartphone;
- gli installatori possono usufruire delle funzioni di configurazione e aggiornamento del sistema da remoto;
- le vigilanze possono usare le applicazioni web per gestire il proprio database clienti e i servizi a loro offerti con un look personalizzato. Gli eventi sono trasmessi utilizzando i protocolli standard del mercato quali SIA, IP-SIA e Contact ID.





## ARCHITETTURA DI SISTEMA

- Il Cloud RISCO può risiedere ovunque nel mondo ad un assegnato indirizzo IP statico (o in alternativa reindirizzato ad un determinato URL).
- Le Centrali di allarme sono installate localmente e comunicano con il Cloud via IP, GPRS o entrambi i sistemi. La comunicazione GPRS avviene in locale anche se il Cloud è in un'altra nazione.
- L'indirizzo IP del Cloud è configurato nella centrale. Appena la centrale viene alimentata e connessa a Internet (Via IP o GPRS), si apre il canale di comunicazione con il Cloud. Questo sistema di tipo Plug and Play permette agli utenti, agli installatori e alle vigilanze di comunicare h24 con le centrali senza complicate impostazioni sui routers e senza SMS di "risveglio" della centrale.
- Il Cloud Agisce come proxy: quanto un utente avvia l'app per Smartphone, questa si connette al Cloud e il Cloud alla centrale. I dati, quindi, sono trasferiti in tempo reale tra la centrale e lo smartphone. Qualsiasi cambiamento di stato o evento rilevato dalla centrale attiverà il Cloud, che aggiornerà in tempo reale lo Smartphone.

## ACCESSO AI SERVIZI CLOUD

Ad ogni dispositivo e ad ogni Utente sono richiesti credenziali di accesso custodite nel data base.

## APPLICAZIONE WEB PER L'UTENTE

Una volta creato l'account del Cliente usando l'interfaccia Web, l'utente sarà in grado di accedere e gestire la propria centrale inserendo User Name, Password e il Codice della centrale a 4 cifre (il codice usato per disinserire la centrale). L'User Name e la Password sono autenticati sul Cloud, mentre il Codice è autenticato dalla centrale.



## RIDONDANZA E SCALABILITÀ

La tecnologia alla base del Cloud RISCO permette la totale ridondanza del sistema fornendo un'infrastruttura di servizi assolutamente affidabile e scalabile.

## PRODOTTI COMPATIBILI CON RISCO CLOUD

**Agility™ 3** è il sistema di sicurezza radio bidirezionale che include la verifica video degli eventi, premiata dal prestigioso Detektor International Award 2012, che permette la verifica di un allarme in corso attraverso una sequenza di immagini.

La fotocamera acquisisce e trasmette le immagini via Cloud alle applicazioni Web e Smartphone.

Le immagini possono essere inoltre richieste dall'utente e sono sempre disponibili, memorizzate sul RISCO Cloud che, nella nuova versione, potrà utilizzare anche telecamere IP sia di produzione RISCO che di terze parti.

**LightSYS™ 2** di RISCO è il Sistema di sicurezza ibrido gestibile via Smartphone, che offre completa flessibilità di comunicazione e la massima libertà di scelta tra accessori e rivelatori Cablati, Bidirezionali Radio o via Bus RISCO.

## LA FLESSIBILITÀ DI INSTALLAZIONE È TOTALE

L'installatore può scegliere di integrare dispositivi filari e radio in qualsiasi combinazione per un sistema realmente ibrido. La flessibilità si estende anche alla comunicazione che può essere vocale, via PSTN e GSM/GPRS oltre che IP, con moduli ad innesto.

Attraverso l'applicazione per smartphone **IRISCO**, gli utenti possono controllare e gestire il loro sistema: inserire, disinserire e visualizzare lo stato dell'impianto a distanza, consultare la memoria eventi, escludere i rivelatori e attivare dispositivi domotici.

La tecnologia **Cloud applicata all'antintrusione** apre le porte alla nuova generazione di sistemi di sicurezza e permette di monitorare, controllare e configurare il proprio sistema d'allarme via web browser con un'App dedicata in qualsiasi momento e ovunque uno sia.

## GRAZIE AL CLOUD GLI UTENTI:

- sono sempre connessi al proprio sistema
- controllano il proprio sistema ovunque essi siano
- ricevono notifiche automatiche al verificarsi di un evento
- usufruiscono della videoverifica degli eventi
- non hanno alcun costo o canone per l'utilizzo del Cloud di proprietà di RISCO.

### **ARGO elettronica**

Via Leoni, 4  
41126 MODENA ITALY  
Tel. +39 059 331708  
Fax +39 059 332293

[www.argoelettronica.it](http://www.argoelettronica.it)





# Registrazione e riproduzione IP e analogica in un DVR *stand alone*

MESA S.r.l. distribuisce dal 2013 in Italia i prodotti della Società CP PLUS TeknoLogix, con un riscontro sempre crescente. CP PLUS TeknoLogix ha sviluppato la nuova tecnologia iDVR, che combina in un'unica piattaforma IP e analogica il monitoraggio video in tempo reale.

I laboratori di ricerca di CP PLUS stanno studiando e sviluppando ormai da tempo il progetto iDVR, stabilendo un nuovo e maggiormente performante standard per la visualizzazione, la registrazione e la riproduzione di entrambi i canali, IP e analogici, in un Digital Video Recorder *stand alone*.

## **IDVR: IP E ANALOGICO ASSIEME**

Tramite prodotti a 4, 8 e 16 canali, iDVR colmano il divario tra DVR e NVR, offrendo una soluzione ideale per gli utenti più esigenti e fornendo la flessibilità di poter utilizzare le soluzioni IP e analogiche insieme. La nuova gamma di prodotti consente di continuare ad avvalersi delle apparecchiature analogiche preesistenti. In tal modo gli utilizzatori saranno in grado di ottenere immagini di qualità ad alta definizione attraverso le telecamere IP in un sistema DVR, con acquisizione anche dei minimi dettagli di ogni evento.



## IP A COSTI ACCESSIBILI

Nello scenario odierno, gli acquirenti richiedono soluzioni di sicurezza che garantiscano una sorveglianza adeguata e avanzata, ma ad un costo accessibile. In molti paesi tuttora la maggior parte degli impianti sono costituiti principalmente da prodotti analogici, appunto anche per problemi di prezzo. Tuttavia MESA si sta muovendo con sempre maggior convinzione verso la tecnologia IP, cercando di contenerne al massimo i costi, anche tramite la collaborazione sempre più stretta con i propri partner. L'eccellente qualità di registrazione, e la compatibilità con gli impianti precedentemente installati, rendono la gamma iDVR una tipologia perfetta di prodotti per le grandi installazioni come scuole, negozi, banche, parcheggi, centri commerciali, impianti sportivi, industrie e molto altro ancora, ovvero in situazioni che richiedano prestazioni video importanti ad un costo accessibile.

## NON SOLO IDVR

Il valore aggiunto della gamma iDVR si sposa con l'esperienza produttiva ultraventennale di MESA nel mondo della sicurezza attiva. Un knowhow che le consente di cogliere i bisogni e le esigenze dei clienti, concretizzandoli rapidamente in prodotti mirati per Videosorveglianza, Controllo Accessi e Antintrusione. Progettazione & realizzazione di prodotti innovativi, Ricerca & Sviluppo, una qualificata rete commerciale e di partnership e una capillare assistenza Post-Vendita sono i capisaldi di MESA, i cui prodotti si distinguono per innovazione tecnologica, semplicità d'installazione e di utilizzo. Un'ampia e qualificata rete commerciale e distributiva, in sinergia con un team dedicato all'assistenza post-vendita, garantiscono i prodotti MESA dall'installazione fino alla manutenzione. Nella strategia di ricerca e rafforzamento delle competenze dei partner, MESA sta sviluppando una rete nazionale di Installatori Professionisti Certificati per offrire alla distribuzione, nonché agli utilizzatori finali, certezze assolute sui migliori standard di prestazione/installazione, con qualità e assistenza costanti nel tempo dei prodotti. Questo progetto è sviluppato con Corsi di Formazione Certificati, condotti da docenti altamente qualificati e al termine dei quali viene rilasciato un attestato.

### **Mesa**

52100 Arezzo  
Loc. Indicatore 60/  
Tel. +39 0575 968011  
Fax. + 39 0575 968054  
ordini@mesa-sic.com

[www.mesa-sic.com](http://www.mesa-sic.com)





# Cavo incendio ed EVAC: un elemento da identificare già in fase progettuale

## CENTRALITÀ DEL CAVO

Con le ultime evoluzioni normative rilasciate (UNI 9795:2013, CEI 20-105, ...) l'elemento di interconnessione fino ad oggi identificato come semplice "accessorio" ha assunto un ruolo centrale fin dalla fase progettuale. A seguito dei malfunzionamenti in impianti di rilevazione incendio indirizzati e impianti EVAC, che i principali leader di mercato hanno riscontrato con una frequenza significativa, e a seguito della difficoltà nel dimostrare che i guasti non dipendevano dalle apparecchiature installate ma semplicemente dal sistema di interconnessione utilizzato, è stata creata una vera e propria "cordata" che ha richiesto e imposto il rispetto di alcune caratteristiche e di alcuni parametri riguardanti le linee di interconnessione utilizzate già in fase di progettazione. La motivazione è da ricercare nel fatto che la norma costruttiva di questi cavi contempla l'impiego di due sole tipologie di linee: cavi resistenti al fuoco e cavi dati resistenti al fuoco. Sempre all'interno della stessa norma, viene indicato come nota che la scelta della tipologia da impiegare deve essere realizzata opportunamente, al fine di evitare malfunzionamenti al sistema. La regione di tale indicazione risiede nel principio di funzionamento delle due tecnologie impiegate per i sistemi antincendio (sistemi convenzionali e sistemi indirizzati). Se per i primi le caratteristiche intrinseche delle linee non risultano fondamentali, per la seconda tipologia risultano invece determinanti al fine di evitare malfunzionamenti del sistema.





## UN CAVO APPOSITO PER I SISTEMI ANTINCENDIO

Ogni giorno la comunicazione tra centrale e periferiche (incluso il sistema EVAC) mantiene attiva la sicurezza delle persone presenti all'interno dell'edificio (supermercati, aeroporti, centri commerciali, teatri,...), oltre a salvaguardare le infrastrutture stesse. La scelta di Beta Cavi è stata quella di riprogettare e realizzare un cavo appositamente studiato per l'interconnessione dei sistemi antincendio indirizzati e dei sistemi EVAC, partendo dalle specifiche dei costruttori di apparati. Per la prima volta si è realizzata una vera collaborazione attiva tra aziende produttrici di apparati (Bosch, Bose, Paso, RCF, Siemens, Tutondo...) e azienda costruttrice di linee di interconnessione. Tale sinergia era finalizzata alla realizzazione di una linea di interconnessione in grado di assicurare il corretto transito del protocollo digitale all'interno del loop e del segnale audio a 100V, garantendo la bidirezionalità del sistema.

Oltre a garantire una totale rispondenza normativa, la scelta di una linea di interconnessione specifica evita, in fase di attività dei due sistemi (Fire, EVAC), continui interventi di manutenzione volti alla ricerca e alla soluzioni di guasti derivanti dalle caratteristiche inadatte delle linee impiegate, spesso peraltro difficilmente risolvibili.



## VANTAGGI PER TUTTI

Nella realizzazione delle due linee (FRH RR ed EVAC) Betacavi non ha lasciato nulla al caso. Oltre alla caratteristica LSZH (bassa emissione di alogeni), che garantisce l'assenza di fumi tossici causati dalla combustione della guaina del cavo e una bassissima generazione di fumi scuri, si è lavorato per dare la possibilità all'installatore di poter fruire di una sola tipologia di cavo indipendentemente dalle condizioni di posa. Ciò è stato possibile mediante l'impiego di una guaina in Duraflam, un polimero idoneo anche alla posa in esterni, in ambienti umidi, con presenza di condensa, raggi UV, etc. I materiali impiegati nella realizzazione di queste due famiglie di cavi garantiscono un'ottima di resistenza meccanica, in grado di evitare spiacevoli inconvenienti di messa in opera, rappresentati spesso dall'imperizia o dalla poca cura nella posa.

La somma di questi elementi dimostra che la scelta di Beta Cavi di distinguersi con la realizzazione di un cavo che non fosse solo sviluppato in conformità alla CEI EN 50200:2000-02 PH30 (normativa rivolta unicamente alla metodologia di prova), ma che approcciasse il tema della progettazione analizzando le caratteristiche richieste dai più importanti produttori di sistemi antincendio, è risultata senza dubbio vincente. Il risultato ottenuto dal team italiano di ricerca e sviluppo Beta Cavi ha permesso infatti la realizzazione di un cavo di segnale resistente al fuoco, idoneo a lavorare sia in interno che in esterno, in conformità alle normative vigenti e alla portata di tutti. Ciò evita la quasi totalità delle casistiche in cui le interferenze esterne si associano alla trasmissione della centrale o alla trasmissione del segnale audio. Tale fenomeno, molto più comune di quanto si pensi, comporta all'installatore e all'utente un notevole dispendio economico dal punto di vista della ricerca guasti, che molto spesso si risolve sostituendo le linee già posate.

in breve

### Il componente:

cavo per l'interconnessione dei sistemi antincendio indirizzati e dei sistemi EVAC che assicura il corretto transito del protocollo digitale all'interno del loop e del segnale audio a 100V, garantendo la bidirezionalità.

### Ragioni della nascita del cavo:

le norme UNI 9795:2013 e CEI 20-105 richiedono un'accurata scelta dell'elemento di interconnessione (cavo) fin dalla fase progettuale.

### Cosa risolve:

negli impianti di rilevazione incendio indirizzati e EVAC, evita i (frequenti) malfunzionamenti dovuti al sistema di interconnessione. Evita fumi tossici causati dalla combustione della guaina, genera scarissimi fumi scuri e garantisce una sola tipologia di cavo indipendentemente dalle condizioni di posa.

Brand:

Beta Cavi [www.betacavi.com](http://www.betacavi.com)





# Il controllo tecnologico delle targhe a fini di sicurezza

Nelle città del terzo millennio, l'uso di tecnologie avanzate non è più soltanto un valore aggiunto ma rappresenta una condizione fondamentale per lo sviluppo di città che mirino a migliorare la sicurezza dei propri cittadini. Il controllo dei transiti veicolari orientato all'integrazione automatica con il videocontrollo e la registrazione degli eventi, rappresenta una necessità impellente sia dal punto di vista della sicurezza attiva e passiva dei cittadini, sia da un punto di vista delle risorse umane ed economiche disponibili. E' necessario quindi ricollocare l'argomento del controllo tecnologico delle città sul piano della prevenzione del crimine e della deterrenza, piuttosto che sul piano meramente sanzionatorio. Occorre innanzitutto effettuare una primaria riorganizzazione dei movimenti dei veicoli motorizzati privati, tramite una ridefinizione dello schema generale di circolazione veicolare, così da poter monitorare i transiti critici ai fini di sicurezza e di rilevamento di veicoli sospetti, sequestrati o rubati. Un sistema di vide-



Il controllo correttamente integrato deve perciò prevedere l'installazione di lettori ottici per il rilevamento delle targhe dei veicoli transitanti, contestualmente a telecamere di videosorveglianza, in punti strategici del transito veicolare. Attraverso un sistema di riconoscimento automatico delle targhe deve essere possibile infatti effettuare fondamentalmente i seguenti tre tipi di controllo: tracciamento dei veicoli, controlli dei veicoli rubati, da ricercare o non revisionati e controllo del flusso traffico. A questo scopo, l'interfacciamento e l'integrazione, attraverso la rete, al Sistema Centrale Nazionale Targhe e Transiti del CED della Motorizzazione è di fondamentale importanza. Grazie a tale servizio, il sistema è in grado di riconoscere e interpretare in automatico le targhe di tutti i veicoli circolanti e di generare eventi da visualizzare in tempo reale, creati dal riscontro tra transiti/targhe di tutti i veicoli rilevati e una o più liste operative. In ogni caso, un sistema che integri correttamente il controllo tecnologico delle targhe con un sistema di videosorveglianza deve essere sempre in grado di rendere disponibile anche una ripresa di contesto a colori, in grado di far riconoscere con sicurezza le caratteristiche morfologiche e cromatiche di tutti i veicoli dei quali sia stato tracciato il transito nei punti di rilevamento.

## LETTORI TARGA EUKLIS INTEGRATI IN OMNICAST

Ad oggi, in Italia, sono presenti più di 1.000 comuni che gestiscono i sistemi di videosorveglianza tramite il software Omnicast di Genetec. I lettori targa Euklis by GSG International della serie KLIS LPR sono molto apprezzati proprio in quanto completamente integrati in Omnicast. Inoltre KLIS CITY & CARS è di fatto l'unica applicazione che permette una vera integrazione tra le telecamere KLIS LPR per la lettura targhe e Omnicast, permettendo di ridurre al minimo i costi e i tempi di ampliamento grazie all'integrazione con il sistema di gestione video centralizzato pre-esistente. Grazie all'innovativa applicazione sviluppata da Euklis by GSG International, l'operatore è in grado di ricercare – in modo semplice e intuitivo - informazioni sui transiti di veicoli registrati dal sistema di videosorveglianza e di visualizzarne i relativi filmati. Quando una targa viene riconosciuta, l'applicazione KLIS City&Cars provvede a salvare le informazioni relative a tale transito (ad esempio data, ora, targa, immagine catturata dalla



telecamera KLIS ROAD-LPR) all'interno del software Genetec Omnicast, così da permettere la generazione di report e statistiche e una successiva visualizzazione del filmato registrato dalla telecamera di contesto.

Con le funzionalità previste nella nuova versione, **KLIS City&Cars 3.0** è in grado di connettersi al CED MCTC della Motorizzazione Civile e al CEN – Centro Elettronico Nazionale – della Polizia di Stato e gestire le seguenti tipologie di eventi: targa relativa a veicolo non assicurato, targa relativa a veicolo non revisionato, targa rubata. La lista delle auto rubate, quella nazionale delle auto segnalate e quella delle auto non revisionate viene fornita quindi dal sistema. L'allarme generato dal riconoscimento di una targa appartenente ad una delle liste indicate è trasmesso all'operatore della Sala Operativa, che può così visualizzare il numero di targa del veicolo e i dati associati (data scadenza assicurazione, data scadenza revisione, tipologia veicolo, dettagli veicolo, anagrafica proprietario, etc.).

#### **EUKLIS BY GSG INTERNATIONAL**

V.le C. Colombo, 23  
20090 Trezzano sul Naviglio (MI)  
Tel +39 02 48409267  
Fax +39 02 48409266  
info@gsginternational.com

[www.gsginternational.com](http://www.gsginternational.com)  
[www.euklis.it](http://www.euklis.it)

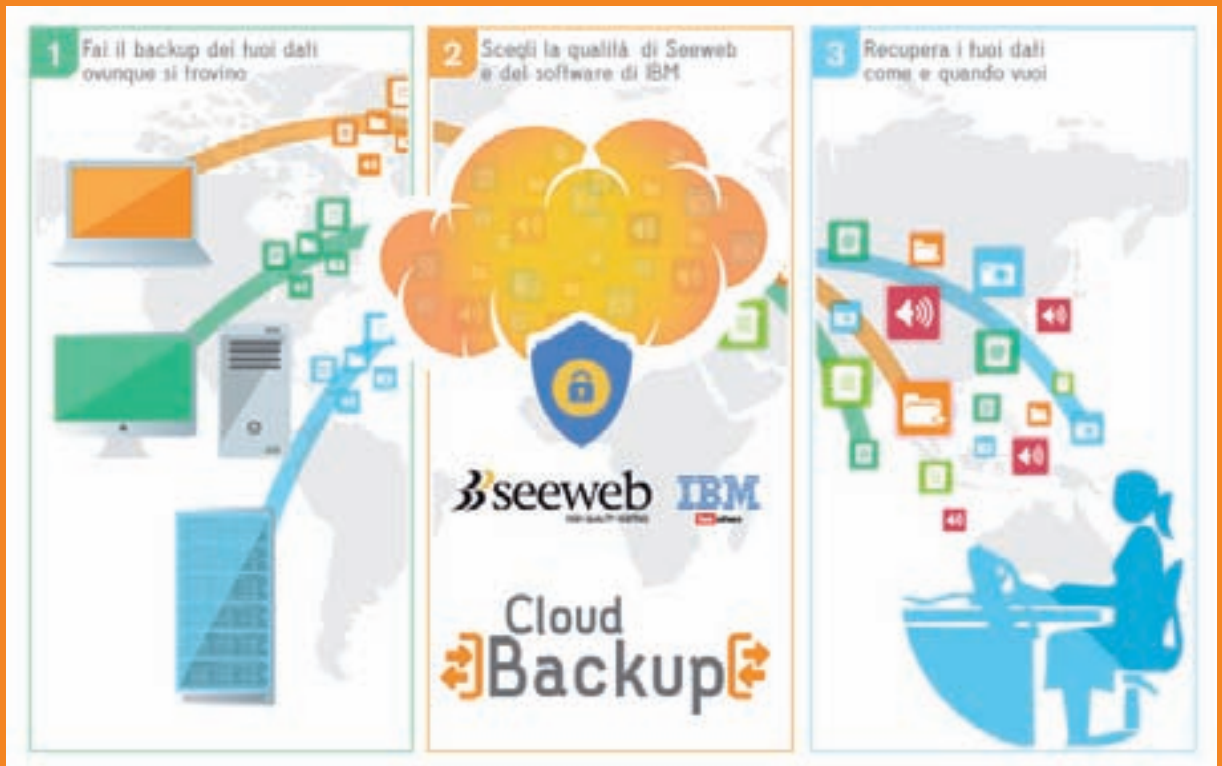




# Il futuro della sicurezza dei dati *passa per il Cloud Backup*

Come viene percepita la sicurezza dei dati nelle aziende italiane? L'“Osservatorio Banda Larga” ci dice che solo poco più della metà delle imprese si affida a soluzioni di backup, investendo piuttosto su antivirus, firewall, gruppi di continuità. E, quando dispongono di backup, soprattutto le aziende di piccole e medie dimensioni non si preoccupano di avere un disaster recovery e una cifratura dello stesso. Ma il superamento dell'idea di un backup di tipo tradizionale basato su dischi e su nastri difficili da gestire e da custodire aiuterà a sensibilizzare maggiormente sull'argomento e ad incentivare tutti, sia nel pubblico che nel privato, a proteggere i propri dati con un backup remoto, allocato in un datacenter diverso da quello su cui sono presenti i dati da proteggere. Oggi infatti anche il backup diventa Cloud: fornito come “backup as a service”, riesce a soddisfare qualsiasi esigenza, con costi bassi, affidabilità garantita e semplicità d'uso senza dimenticare l'aderenza alle normative.





## IL BACKUP DIVENTA CLOUD

Facciamo un esempio: ho un computer in casa o in ufficio, ho un mio datacenter o un server che risiede su un datacenter qualsiasi e in qualsiasi parte del mondo, e posso aver bisogno di un backup dei miei dati. Anzi, ho bisogno di sicurezza circa la protezione dei dati e quindi il backup mi è indispensabile. “Cloud Backup”, il backup remoto di Seeweb, va esattamente in questa direzione.

La tecnologia è quanto di meglio esistente su piazza: l’IBM Tivoli Storage Manager, una delle soluzioni più longeve e affidabili che ci siano, utilizzato da enti governativi e militari in tutto il mondo. L’approccio però è totalmente nuovo e permette di ritagliarsi il proprio backup ideale in maniera semplice e flessibile. Per utilizzare “Cloud Backup” è sufficiente avere un collegamento a Internet: dal pannello di gestione si potrà poi decidere quali file debba salvare e su quale datacenter.

## PERSONALIZZAZIONI

Il sistema normalmente archivia almeno due versioni di ogni oggetto e i file cancellati sul computer saranno recuperabili entro i 60 giorni ma sono possibili personalizzazioni di ogni tipo: per esempio, è possibile conservare una versione diversa dei file modificati anche per un anno intero. “Cloud backup” è personalizzabile nelle sue politiche ed è in grado di focalizzarsi sui dati critici, criptandoli con un algoritmo di sicurezza AES prima che vengano inviati, con possibilità di recuperarli dove, come e quando si vuole, in modo semplice e sicuro.





## SENZA SPRECHI

Il tutto avviene senza “sprechi” per la connessione: “Cloud Backup”, dopo il primo salvataggio, è infatti in grado di trasferire solo i file cambiati dall’ultima sessione di backup ottimizzando così l’utilizzo della banda. Si tratta infatti di un sistema di backup “incremental forever”.

L’aspetto interessante è che si sposa perfettamente sia con le esigenze di Cloud Pubblico, per i servizi “managed” dal provider, sia con quelle di Cloud Privato, permettendo alle aziende di tutte le dimensioni di mettere in sicurezza file critici, dati finanziari, database ed email.

Interamente automatizzato, il processo di backup permette alle aziende di disinteressarsi completamente della sicurezza e di concentrarsi unicamente sul proprio core business. “Cloud backup” infatti, con la sua tecnologia enterprise basata su TSM (Tivoli Storage Manager), lavora automaticamente ogni giorno accertandosi della corretta esecuzione delle copie di sicurezza. Attraverso il pannello di controllo è poi possibile avere tutte le informazioni sul funzionamento e sulle prestazioni. Il controllo è totale. Il suo approccio economico è completamente pay per use, con tutte le feature e la potenza del servizio disponibili a tutti, anche nella versione meno costosa.

### **Seeweb**

Numero verde 800 112825  
Tel. Skype +39 02 87365100  
info@seeweb.it

[www.seeweb.it](http://www.seeweb.it)







# Nuove telecamere fisse, multimegapixel *e software che rivoluzionano la gestione dei video in HD*

Trans Audio Video, distributore storico e di riferimento sul territorio nazionale del marchio Avigilon, si è presentato a IP Security Forum Bologna con una rinnovata gamma di prodotti, che testimoniava il potenziale dinamico ed innovativo delle soluzioni offerte.

## **SOLUZIONI MULTIMEGAPIXEL**

Ampio spazio è stato dedicato alle novità di gamma delle soluzioni multimegapixel di Avigilon. In evidenza la **Piattaforma Enterprise Avigilon Control Center (ACC 5)**. Avigilon™ Control Center (ACC) è il software più semplice da usare del settore ed ha rivoluzionato il modo in cui i professionisti della sicurezza gestiscono ed interagiscono con immagini video ad alta definizione. Avigilon Control Center (ACC) è in grado di acquisire, gestire e memorizzare in modo efficace filmati di videosorveglianza multimegapixel, gestendo in modo intelligente la larghezza di banda necessaria e lo spazio di archiviazione. Avigilon Control Center registra e gestisce sia il video che l'audio dalle telecamere megapixel della nuova linea Avigilon (da 1 MP a 29 MP).



ACC può facilmente integrarsi con telecamere analogiche tradizionali, insieme ad una vasta gamma di telecamere IP di terzi, consentendo di realizzare un sistema ibrido per una migrazione economica ed oculata dall'analogico al digitale. L'interfaccia dell'ACC è di semplice utilizzo e permette al personale di valutare e rispondere in modo efficiente agli eventi, con un livello di formazione minimo. Avigilon Control Center utilizza la tecnologia software **HDSM** in grado di comprimere e preservare una piena qualità dell'immagine, gestendo allo stesso tempo e in modo efficiente la trasmissione di immagini ad alta definizione per tutto il sistema Avigilon — inviando alle workstation soltanto quelle parti di immagini acquisite che vengono richieste. Questa tecnologia offre la migliore qualità di immagine possibile, assicurando allo stesso tempo un immediato risparmio nell'utilizzo della trasmissione di larghezza banda, così da permettere agli operatori di usare workstation meno potenti e di ridurre quindi i costi. La tecnologia HDSM™ integra le capacità di immagine, hardware, compressione dei dati e tecnologia dell'informazione per ottimizzare la performance del sistema Avigilon.

## NUOVE TELECAMERE FISSE SU PIATTAFORMA H3

Di assoluto rilievo la nuova serie di telecamere fisse con risoluzioni da 1 fino a 5 mpx in H264 operanti sulla nuova piattaforma H3 con funzionalità HDSM incrementate.

In particolare la nuova gamma di **telecamere bullet**, i cui punti di forza sono:

- Impiego di telecamere H264/ONVIF sia per esterno che interno con funzione **WDR** wide dynamic range (fino a 100Db); sensibile aumento nella qualità dell'immagine in condizioni di ripresa più critica (ad esempio controllo luce); tecnologia HDSM™ integrata.
- Telecamere uso interno/esterno corredate di kit illuminazione IR a Led ad alta potenza per una ripresa di notevole qualità e definizione 24/24. I **LED IR** (infrarossi) integrati forniscono un'illuminazione uniforme al buio, persino a 0 lux, fino ad una distanza massima di 60 metri. L'infrarossi adattivo in fase di zoom fornisce l'illuminazione più efficace in tutte le posizioni di zoomata. L'infrarossi adattivo in fase di inquadratura previene la saturazione dell'immagine, mantenendo un'illuminazione ottima della scena.
- **Obiettivo motorizzato/autofocus** tipo (3-9mm/9-22mm), che offre maggiore controllo sullo stato del fuoco del campo di vista delle telecamere e possibilità di variare nel tempo (da remoto) eventuali angoli di ripresa delle telecamere al variare di specifiche esigenze.
- L'obiettivo delle telecamere supporta il **P-Iris**, un innovativo sistema di controllo del diaframma che permette di ottenere rapporti di contrasto più alti, maggiore chiarezza, risoluzioni più elevate e un miglior campo visivo.
- Per le telecamere integrate, **custodia IP66 antivandalica** integrata di dimensioni compatte ed estetica elegante con possibilità di regolazione triassiale. Alimentazione **PoE** classe III per corpo camera, zoom, kit riscaldamento ed illuminatore. Porta Ethernet con configurazione aggiuntiva per una facile installazione.

## IL VALORE AGGIUNTO DI TRANS AUDIO VIDEO

Trans Audio Video si presenta con un rinnovato staff commerciale dalle competenze tecniche di altissimo profilo, maturate in anni di esperienza a supporto di progetti importanti e rafforzate da una costante attività di training e di aggiornamento. T.A.V. è in grado di proporre **sistemi personalizzati** per soddisfare le richieste più specifiche degli operatori. Un'attività complessa che parte dalla mera distribuzione per estendersi a tutte le fasi decisionali: analisi del contesto, studio di fattibilità, affiancamento al sopralluogo, progettazione dell'architettura di sistema, scelta delle tecnologie, addestramento degli operatori. Un supporto che, affiancato alla rivoluzionaria tecnologia Avigilon e alla qualità di tutta la gamma dei prodotti distribuiti, offre soluzioni ineguagliabili in termini di efficacia e di affidabilità.

### Trans Audio Video

Viale Lincoln 38-40  
81100 Caserta  
Tel +39 0823 329970  
Fax +39 0823 327491  
sales@transaudiovideo.com

[www.transaudiovideo.com](http://www.transaudiovideo.com)





# Virtual Datacenter Sicuro per Cloudditalia

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Cloudditalia, realtà italiana presente su tutto il territorio nazionale nata nel giugno del 2012, si propone come un operatore unico, in grado di offrire soluzioni integrate di Telecomunicazioni e Cloud Computing. Attraverso la rete proprietaria (14.000 Km di rete sul territorio nazionale) e due Data Center di ultima generazione, Cloudditalia offre servizi avanzati e supporto nella gestione IT per le PM. Fin dalla sua origine ha voluto integrare nella propria offerta le garanzie di una connettività estesa, di una sicurezza a 360 gradi degli ambienti IT e della *compliance* rispetto alla normativa sulla privacy, costruendo una proposta innovativa di cloud computing basata sulle reali esigenze del mercato e in grado di individuare e garantire soluzioni personalizzate.

Nell'ambito del percorso di adozione del cloud computing, la difficoltà di gestione e il ridotto controllo costituiscono ancora oggi gli ostacoli principali che molte aziende si trovano ad affrontare. Le principali barriere di adozione della nuova tecnologia sono rappresentate, in particolare, dalla mancanza di connettività, dai rischi legati alla privacy e dalla sicurezza. Per sua stessa natura, Cloudditalia - nata a seguito dell'acquisizione del ramo TLC di Eutelia, operatore di Telecomunicazioni nazionale - progetta e implementa soluzioni di connettività estesa e, quale realtà interamente italiana, garantisce la massima *compliance* rispetto ai requisiti di privacy. Nell'ambito della sicurezza, era necessario quindi per Cloudditalia aggiungere al proprio DNA fin dall'inizio anche la garanzia di una protezione completa, a partire dall'infrastruttura stessa dell'azienda, fisica e virtuale, fino alla completa integrazione nell'offering dei servizi cloud proposti al mercato. L'esigenza individuata era per Cloudditalia poter estendere la sicurezza a tutti i propri sistemi informativi e, contemporaneamente, rendere sicura la propria offerta negli ambienti cloud.





“Proponiamo al mercato un cloud infrastrutturato, unendo le nostre competenze quale operatore di telecomunicazioni ai nostri hyperdatacenter; in questo contesto, la sicurezza - congiuntamente alle caratteristiche innovative delle soluzioni proposte - svolge un ruolo indispensabile e non possiamo trascurare alcun aspetto”, spiega Alessandro Anzilotti, Direttore Marketing di prodotto di Cloudditalia. “Cercavamo fin dall’inizio un partner affidabile, capace di proteggere il nostro datacenter virtuale e le postazioni di lavoro tradizionali dei nostri dipendenti e, allo stesso tempo, che ci supportasse nell’espandere la nostra offerta e integrare la protezione antivirus sulle macchine virtuali che ci proponevamo di realizzare per i nostri clienti”.

Cloudditalia ha scelto di avvalersi delle competenze di Trend Micro proprio per la sua capacità di garantire la protezione completa e adattativa dei dati, indipendentemente dall’infrastruttura di riferimento.

### LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per la protezione di circa 280 endpoint collocati presso la propria sede, Cloudditalia ha adottato la suite **Trend Micro Enterprise Security** che, quale soluzione integrata gestita a livello centrale, permette di gestire in maniera ottimizzata le postazioni di lavoro proteggendo gateway, server di posta, server di file, client e dispositivi mobili. In particolare la soluzione **Trend Micro OfficeScan** ha permesso non solo di proteggere gli endpoint contro virus, trojan, worm, spyware e nuove varianti di malware nel momento in cui emergono, ma anche l’accesso alla rete in un’ottica di web reputation. Per la sicurezza di circa 600 virtual machine configurate all’intero del proprio private cloud, invece, Cloudditalia ha scelto le capacità antim malware di **Trend Micro Deep Security**, piattaforma di sicurezza integrata che garantisce la protezione degli ambienti tradizionali, virtualizzati in modalità nativa agentless e cloud. “Trend Micro ci ha dato la tranquillità necessaria per portare in sicurezza tutti i nostri sistemi nel cloud”, prosegue Anzilotti. “Il controllo rappresenta un asset fondamentale per Cloudditalia. Sui nostri sistemi informativi proprietari, infatti, girano tutti i processi aziendali, dalla gestione del personale alla fatturazione, dalle risorse umane ai processi di business. Per noi è indispensabile che tutto questo sia sicuro”.

Una volta resa la propria infrastruttura sicura al 100%, Cloudditalia ha esteso il concetto di protezione ai propri clienti e la soluzione Trend Micro viene oggi proposta come opzione su tutti i servizi di virtual datacenter offerti da Cloudditalia.

### I BENEFICI NEL BREVE E NEL MEDIO PERIODO

I due hyperdatacenter di Cloudditalia, collocati ad Arezzo e a Roma, sono stati avviati nel mese di settembre 2012 e resi sicuri fin dalla loro accensione. Le soluzioni Trend Micro si sono mostrate da subito adatte alle esigenze della nuova realtà e semplici da



gestire, personalizzabili e compliance con le richieste specifiche di Cloudditalia. Nello sviluppare la propria offerta, Cloudditalia ha scelto di non vendere virtual machine, ma di utilizzare un modello IaaS e rendere disponibile un virtual datacenter in cui i clienti possano usare le risorse in modo completamente autonomo per costruire l'infrastruttura e utilizzare i servizi di cui hanno bisogno. "Grazie a quanto abbiamo realizzato con Trend Micro, siamo in grado di fare ancora di più e offrire al mercato un Virtual Datacenter Sicuro", commenta Alessandro Anzilotti. "Il nostro obiettivo ora è trasformare la sicurezza da semplice opzione da suggerire ai clienti che scelgono di implementare le VM o altri servizi nel cloud, a *driver* stesso per l'adozione della nuova tecnologia". Cloudditalia offre oggi al mercato una nuova tipologia di virtual datacenter con risorse e infrastrutture liquide sulle quale il cliente si può confrontare in base alle esigenze specifiche. L'offerta di un unico pool all'interno del quale ritagliare e ridistribuire le risorse richieste dinamicamente consente a Cloudditalia di rendere accessibili i vantaggi legati alle nuove tecnologie rendendole semplici, fruibili e controllabili.

In termini di benefici, il principale valore riconosciuto da Cloudditalia alla collaborazione con Trend Micro è, quindi, aver saputo supportare l'organizzazione nel rafforzare la propria offerta e incrementare i ricavi. La partnership con Trend Micro rappresenta per Cloudditalia un tavolo sempre aperto che prevede nei prossimi mesi la promozione di nuove sinergie al fine di sviluppare azioni congiunte sul mercato. Obiettivo sarà sempre più trasformare la sicurezza, grazie alle soluzioni di Trend Micro, in un driver per i nuovi clienti in grado di aiutarli nel loro passaggio verso il cloud.

"Con il team Trend Micro abbiamo percorso insieme passo per passo questa avventura. Ho apprezzato l'entusiasmo, l'attenzione e la capacità di lavorare in partnership focalizzandosi sia sulle necessità globali della nostra azienda sia su esigenze singole senza avere bisogno di un layer di semplificazione. Per noi Trend Micro resta un interlocutore privilegiato con cui mantenere un dialogo sempre aperto per individuare azioni che permettano di estendere l'offerta di servizi cloud sicuri, puntando sulla qualità".

### **Alessandro Anzilotti**

Direttore Marketing di prodotto,  
Cloudditalia.

#### in breve

#### **Committente:**

Cloudditalia [www.Cloudditalia.com](http://www.Cloudditalia.com)

#### **Soluzione:**

Deep Security, Enterprise Security Suite, Office-Scan di Trend Micro [www.trendmicro.it](http://www.trendmicro.it)

#### **Benefici:**

contribuisce a rendere i servizi di cloud computing offerti dall'azienda più semplici, fruibili e controllabili, garantendone la sicurezza e consente di risparmiare risorse di sistema (non richiedendo nessun agente antimalware installato sulla macchina virtuale guest, è possibile ridurre l'allocazione di risorse di memoria, CPU e di disco e quindi aumentare la densità di macchine virtuali su ogni host ESX); contribuisce a ridurre i costi di gestione della protezione e riduce i rischi durante la fase di Change Management e deployment degli aggiornamenti offrendo un rollback immediato ed eliminati tutti i problemi legati alla gestione e verifica durante la fase di deployment dei nuovi pattern antimalware





La Redazione



guarda il video

# Hikvision: una nuova sede smart e tanti smart-seminar... per clienti smart



**Quando una sede aziendale può dirsi “smart”? Quando è confortevole, comoda da raggiungere e di dimensioni proporzionate allo scopo. Ma è ancora prima lo scopo della sua nascita - e la predisposizione di strumenti adeguati a raggiungerlo - a rendere “smart” un ambiente.**

**E' il caso della nuova filiale romana di Hikvision, vendor n.1 al mondo di dispositivi per TVCC. Dislocata strategicamente sulla dorsale della via Pontina, attrezzata di apparecchiature per demo live e sala per corsi di formazione, aperta ai distributori che vogliono testare le soluzioni o accompagnarci i clienti, la sede di Roma è nata con uno scopo senza dubbio furbo: fornire alla clientela professionale un nuovo strumento per diventare a sua volta smart, ossia capace di stare su un mercato sempre più inflazionato marginalizzando e monetizzando il valore aggiunto del proprio lavoro. In che modo?**



Innanzitutto stabilendo una vicinanza maggiore con il cliente dell'area centro-sud: "un mercato molto interessante, soprattutto per i grandi utenti governativi, e che merita un avamposto territoriale diretto e un'assistenza tecnica e commerciale immediata" - dichiara **Luca Napolitano**, responsabile della filiale Hikvision di Roma.

Ma il percorso per diventare *smart*, e per governare il mercato senza subirlo, è fatto anche di scelte tecnologiche furbe: "la nostra nuova **linea IP Smart** assomma intelligenza, facilità d'uso, completezza di gamma e convenienza. Richiede una certificazione non strettamente commerciale, come in genere rilasciano i vendor di settore, bensì tecnica. Tale certificazione, oltre a tutelare la clientela, rappresenta un valore aggiunto monetizzabile anche nei confronti dell'utenza finale"- spiega **Marco Pili**, responsabile segmenti verticali. La sala corsi sarà quindi anche - ma non solo - dedicata a sfornare "installatori smart".

Alla fine del percorso, l'operatore *smart* disporrà di tutti gli strumenti professionali, tecnologici, logistici e commerciali per costruirsi un mercato remunerativo e profittevole: "il nostro modello di business prevede soluzioni per tutte le tipologie di clientela: ai system integrator offriamo personalizzazioni tecnologiche e un lavoro dedicato, con i grandi utenti ci affianchiamo in tutte le fasi, dal progetto alla messa in opera, e per tutti i clienti garantiamo politiche commerciali trasparenti, distribuzione su canali professionali e un prezzo che consente di rivendere il proprio valore e di guadagnare anche in congiunture difficili"- dichiara **Sauro Traccali**, Technical manager area centro sud.

I numeri di questa politica *smart* parlano chiaro: a livello globale, dal 2004 al 2013 Hikvision ha segnato una crescita media annua del 53% e in Italia il terribile anno appena concluso ha registrato un + 312% sul 2012, con un 56% di venduto a tecnologia IP. E non finisce qui: a breve il magazzino e gli uffici di Vittorio Veneto raddoppieranno di dimensioni, rendendo ancor più smart la logistica e aprendosi a nuove opportunità di meeting, entro settembre verrà aperta una filiale anche a Milano e in Novembre, durante la fiera SICUREZZA, Hikvision - oltre ad essere presente con un triplo stand - organizzerà un grande evento con momenti ludici e conviviali...perché il lavoro deve anche piacere per essere davvero smart. Insomma, la *smart evolution* è pienamente in atto: basta coglierla.

## SMART EVOLUTION TOUR

L'evoluzione smart è cominciata! L'intelligenza delle Telecamere e Speed Dome Smart IP Megapixel di Hikvision incontra Milestone, la Piattaforma Open con gestione di analisi video e edge storage: una soluzione completa, facile e veloce per ogni esigenza, dall'analogico all'IP FullHD e MP. Questo ed altro allo Smart Evolution Tour: 10 tappe in tutta Italia in orari smart (14-18,30) e con aperitivo finale!

### 6 maggio 2014

NH Hotel Mantegna, via Tommaseo 61 - 35131 Padova

### 8 maggio 2014

Cagliari Holiday Inn, v.le Ticca 23 - 09122 Cagliari

### 13 maggio 2014

NH Hotel Bologna Villanova, via Villanova 29/8 - 40055 Bologna

### 14 maggio 2014

NH Hotel Firenze, p.zza V. Veneto 4/a - 50123 Firenze

### 20 maggio 2014

NH Hotel Bergamo, via Paleocapa 1/g - 24122 Bergamo

### 21 maggio 2014

NH Hotel Fiera, v.le degli Alberghi - 20017 Rho Milano

### 22 maggio 2014

Villa Romanazzi Carducci, via G. Caprucci 326 - 70124 Bari

### 27 maggio 2014

NH Hotel Ambassador, via Medina 70 - 80133 Napoli

### 28 maggio 2014

NH Hotel Palermo, Foro Italico - 90133 Palermo

### 29 maggio 2014

NH Hotel Midas, via Aurelia 800 - 00175 Roma

**Preregistrazioni:** tel. 0438 6902; itinfocomm@hikvision.com







Mauro Razzetti (\*)

# L'IPv4 va in pensione: per migrare all'IPv6, meglio prima che poi

Il protocollo IP ha il compito di assegnare un indirizzo a ogni dispositivo che si interconnette alla rete globale. Figlio degli anni 70, all'indirizzo IP venne originariamente definita una grandezza di 32 bit, che consentiva la generazione di circa 4,3 miliardi di indirizzi. Una quantità immensa, per quegli anni. Peccato che già a fine anni 90 si comprese che gli indirizzi disponibili sarebbero stati presto insufficienti. Con la pervasiva e capillare diffusione dei dispositivi mobili, la questione si è ovviamente fatta ancor più pressante. Resteremo quindi senza indirizzi IP?

## IPV6 VS. IPV4

La risposta si chiama IPv6 ed è il nuovo protocollo destinato a pensionare l'IP versione 4. IPv6 è molto più performante di IPv4 e può definire un numero di indirizzi incredibilmente più ampio: con una grandezza di 128 bit, arriva infatti a gestire fino  $2^{128}$  indirizzi. Un numero talmente immenso, che è difficile anche da raccontare. Immaginarlo è già un lusso.

(\*) Co fondatore di Momit [www.momit.it](http://www.momit.it)



La domanda vera è cosa cambierà con la migrazione all'IPv6. Per gli utenti finali, nulla. Saranno i programmatori a dover far coesistere le vecchie applicazioni con le nuove.

## A LONG WAY

La strada della transizione è tuttavia molto lunga: si stima che IPv6 sarà completamente implementato tra una ventina d'anni: a quel punto tutti dovranno aggiornare i sistemi.

Nel frattempo IP esisterà in versione dual stack: i pacchetti v6 verranno impacchettati in pacchetti IPv4 e trasportati a bordo del vecchio protocollo. Si tratta di una soluzione provvisoria, ma del resto attualmente sono in pochi a sentire l'urgenza del cambio. Ad esempio un mondo ad alta vocazione tecnologica come la sicurezza fisica, cui questa rivista si rivolge, non ha recepito le nuove specifiche: trovare un DVR o una centrale antintrusione con il nuovo indirizzo è una vera rarità.

Ma il problema è anche tra gli addetti ai lavori sono ancora in pochi a comprendere la necessità di impegnarsi a fondo nella direzione dell'IPv6. O meglio: i produttori di tecnologia arriveranno preparati all'appuntamento con IPv6, ma gli utilizzatori della tecnologia - Internet provider inclusi - sembrano ancora tentennare. All'estero sono i governi ad incentivare l'adozione di IPv6: gli USA, ad esempio, hanno emanato da anni delle direttive tese a favorire l'adozione del nuovo protocollo nelle amministrazioni centrali e locali. Ma, considerata la situazione congiunturale e le costanti emergenze cui occorre fare fronte, pensare oggi ad intervento del governo italiano sembra davvero utopistico.

## MEGLIO PRIMA CHE DOPO

Comunque sia, presto o tardi l'IPv6 arriverà. Prepararsi per tempo, affidandosi a dei professionisti riconosciuti ed affidabili, è senza dubbio la modalità più semplice, graduale e "indolore" per affrontare il cambiamento. Lo scorso settembre Momit, fornitore di soluzioni modulari e personalizzabili di hosting, housing, virtualizzazione e servizi data center, ha attivato la prima rete wireless IP nativa in un contesto fieristico visitato da quasi mille persone: l'esperimento ha perfettamente funzionato, per la soddisfazione di operatori, espositori e convenuti<sup>(\*)</sup>. Momit è composta da professionisti che hanno vissuto in prima persona lo sviluppo dei data center, dagli albori della rete fino ai più recenti sviluppi del cloud computing ed è quindi in grado di fornire e gestire al meglio l'infrastruttura informatica dei propri clienti, suggerendo le soluzioni più efficaci ed economiche. IPv6 incluso.



guarda il video

(\*) Guarda il video per conoscere Momit e la sua esperienza al Festival ICT 2013:

### MOMIT

Via Visconti Modrone U. 28  
20122 Milano  
Tel. +39 02 87187306  
info@momit.it

[www.momit.it](http://www.momit.it)





# Controllo accessi e intrusione per piccole e medie installazioni

La rinnovata gamma di prodotti Galaxy® Flex di Honeywell annovera numerosi miglioramenti e nuove funzionalità. Conforme agli standard EN50131 e PD6662:2010, questa soluzione di sicurezza ibrida per il controllo degli accessi e delle intrusioni aggiunge facilità e flessibilità d'uso ai sistemi di sicurezza di piccole e medie dimensioni con Grado di sicurezza 2. La soluzione consente di minimizzare i costi di espansione grazie alle 12 zone integrate interamente personalizzabili e ulteriormente espandibili grazie al disegno modulare della piattaforma Galaxy Flex.

## PER PICCOLI IMPIANTI

Galaxy Flex 20 è una soluzione ricca di funzioni, idonea per sistemi di piccole dimensioni, con un massimo di 20 zone. Galaxy Flex 50 offre elevata flessibilità per i sistemi di piccole e medie dimensioni, in cui sono importanti facilità di installazione e funzionalità. Per ultimo, Galaxy Flex 100 offre un sistema altamente competitivo grazie a un numero maggiore di zone e funzionalità.

## QUALI SONO LE NOVITÀ?

- **App mobile per l'accesso remoto:** disponibile per il download su dispositivi Apple e Android, l'applicazione GX Remote Control è un'app per il controllo remoto dei prodotti della gamma Galaxy. Sfruttando i moduli Ethernet Honeywell, gli utenti possono



ora accedere ai loro sistemi di sicurezza da remoto, con la possibilità di controllare le funzionalità dei loro sistemi, come rapporti di stato, funzionalità attivate/disattivate, informazioni sui registri eventi e tanto altro. L'App mobile Galaxy Flex offre funzionalità di sicurezza affidabili e flessibili, a portata di mano.

- **Modalità di inserimento notturno “Night Set”:** la gamma Galaxy Flex ora include anche una serie di funzionalità migliorate, tra cui la funzionalità di inserimento notturno, che consente la programmazione in modo rapido e semplice dei parametri di configurazione per le applicazioni residenziali. E se si aggiungono le funzionalità di gestione dei gruppi dei prodotti della famiglia Galaxy, la gamma Galaxy Flex offre una soluzione di sicurezza completa per ambienti residenziali e commerciali in cui sono richiesti sistemi di sicurezza ibridi.
- **Pannello di controllo metallico di dimensioni compatte e costo contenuto:** i prodotti della gamma Flex sono installati in un nuovo contenitore metallico di dimensioni compatte, ideale per le applicazioni caratterizzate da spazi di installazione esigui. Questo pannello di controllo di livello base è caratterizzato da un prezzo molto competitivo e integra un sistema antintrusione con Grado di sicurezza 2, che racchiude numerose funzionalità in un pacchetto compatto e pratico.
- **Opzioni di comunicazione flessibili, con funzionalità IP incluse:** le procedure guidate di configurazione rapida contribuiscono a semplificare la programmazione del sistema, attraverso l'impostazione passo-passo delle funzionalità di comunicazione multi-percorso Honeywell, mediante connessioni PSTN, GSM/GPRS o Ethernet. La configurazione e il collegamento all'istituto di vigilanza è semplice, e guida l'utente attraverso l'intero processo di apprendimento, consentendo al contempo di risparmiare tempo durante le procedure di installazione e configurazione in loco. I moduli Ethernet e GPRS sono disponibili con l'opzione di crittografia completa e supporto ricevitore disponibile tramite una gamma di soluzioni comuni di ricezione in tutta Europa. Permette inoltre di provare, diagnosticare e risolvere i problemi in remoto. Riduce il tempo dedicato alla ricerca e correzione degli errori, alla manutenzione e alle visite per l'installazione.





## OTTIMIZZA L'INSTALLAZIONE

Galaxy Flex ottimizza i tempi e i costi d'installazione e programmazione. Il contenitore del pannello è predisposto per ospitare moduli senza fili, di comunicazione, di espansione e altre funzionalità sotto forma di moduli che possono essere inseriti e collegati con un semplice clic. Il contenitore non solo è semplice da installare ma è anche realizzato con un robusto materiale resistente al fuoco e meno soggetto al danneggiamento durante l'installazione.

## TECNOLOGIE FURBE

Galaxy Flex permette di scegliere tra soluzioni cablate o senza fili che non compromettono mai l'affidabilità del sistema, perché basate sulle comprovate tecnologie radio bidirezionali e di instradamento Agile Radio Routing di Honeywell. Queste tecnologie consentono di estendere la durata della batteria del sensore fino a 5 anni e, poiché i sensori dispongono di funzionalità di rilevamento automatico, l'installazione è semplice e veloce.

Grazie alla connettività USB, la programmazione e il collaudo in loco sono semplici e veloci perché sfruttano la porta USB integrata, che permette di collegarsi alla Remote Serving Suite (RSS) tramite computer. La programmazione è semplice e facile grazie all'intuitiva interfaccia di programmazione di Galaxy Flex, basata sulla piattaforma Windows.

### **Honeywell Security Group**

Via della Resistenza, 53/59

20090 Buccinasco - Milano

Tel +39 02 4888 051

Fax +39 02 4888 05533

info.hsce.italia@honeywell.com

[www.security.honeywell.com/it/](http://www.security.honeywell.com/it/)





# Ottiche e sensori d'eccellenza per un video IP che nasce dall'imaging

L'imaging è un settore affine a quello delle telecamere di rete: una network camera ha infatti delle assonanze costruttive e funzionali con la fotografia, dato che entrambe raccolgono luce attraverso una componente ottica, per poi trasformarla in un segnale digitale attraverso un sensore. Canon, leader nel campo dell'imaging, è tra le poche aziende che produce autonomamente questi componenti - e le macchine che li costruiscono - con qualità ed affidabilità pluridecennali. Non è dunque un caso che Canon si sia affacciata al mondo della videosorveglianza con una propria gamma di telecamere IP. La network Camera Canon **VB-H41**, per fare un esempio, racchiude caratteristiche e funzionalità davvero interessanti in un hardware contenuto e ben costruito.

## QUALITÀ DELLE IMMAGINI CON UN'OTTICA ECCELLENTE

Le componenti ottiche della gamma VCC di Canon sono state espressamente progettate per l'utilizzo nello specifico ambito della videosorveglianza. Godono della pluridecennale esperienza nella progettazione di **lenti asferiche** appositamente trattate per eliminare fastidiosi difetti ottici (es. effetto *ghost*), garantendo fin dall'inizio l'acquisizione di un'immagine pulita e nitida.

L'ottica della VB-H41 ha una **messa a fuoco** rapida e precisa e l'incredibile combinazione di zoom 240x (20x ottico, e 12x digitale) assicura la cattura di **ogni dettaglio vicino e lontano** senza rinunciare ad un angolo di visione di ben 60,4°.





## POTENTI PRESTAZIONI VIDEO

A valle del sistema ottico troviamo il **sensore CMOS FULL-HD** da 2.1 mil di pixel (1/3 di pollice), che offre prestazioni di altissima professionalità. In combinazione con il famoso processore DIGIC DV III, garantisce visibilità anche con un'illuminazione scarsa: 0,4 lux a colori e 0,02 lux bianco e nero (F1,6 a 1/30 sec). A questo processore, Canon affianca un altro appositamente progettato e dedicato, il **DIGIC NET II** che, con un encoder H.264 in grado di creare video di alta qualità e compressione elevata, è capace di produrre multi streaming in formato MJPEG e H.264. Grazie al potenziamento dello strumento di riduzione del rumore (Noise Reduction), la riproduzione dei colori è fedele, offrendo toni visibili e brillanti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Per completare la dotazione tecnologica, Canon ha sviluppato la funzione **Smart Shade Control** (SSC, vedi immagine), che migliora la visualizzazione di soggetti in primo piano negli ambienti in controluce, lavorando con un processo diverso - e più efficace - rispetto al più diffuso WDR.

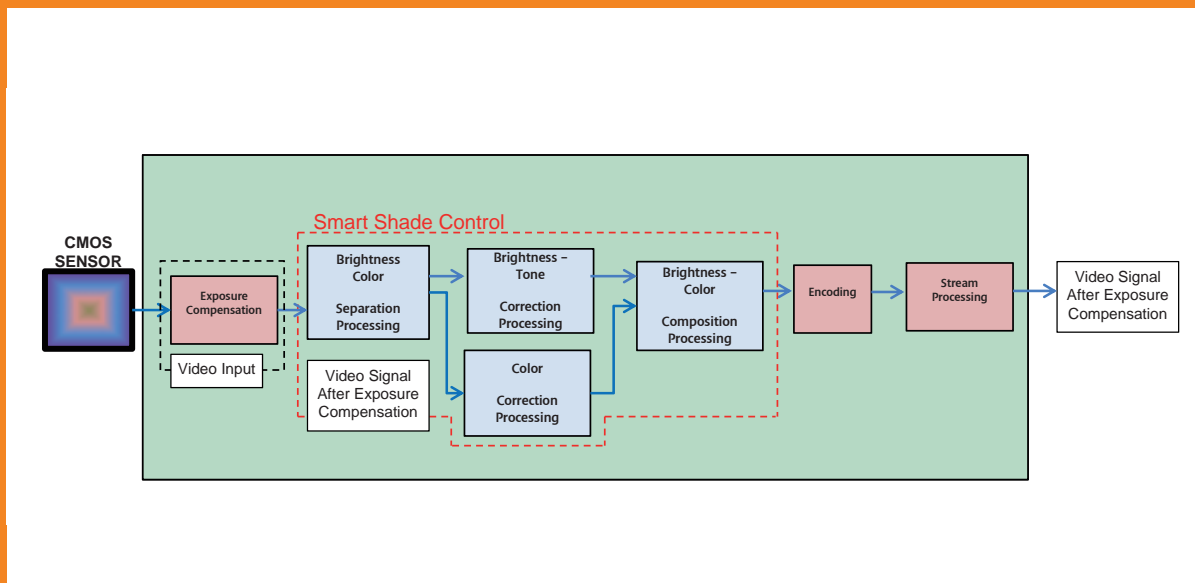
## INTELLIGENZA E SICUREZZA

Le funzioni intelligenti disponibili all'interno della telecamera comprendono il rilevamento di: oggetti in movimento, oggetti abbandonati, oggetti rimossi, manomissioni telecamera, passaggio e volume. Le funzioni sono gestibili direttamente all'interno del menù di configurazione della telecamera accessibile via browser ed è possibile utilizzare contemporaneamente 15 funzioni in un'unica telecamera. La rilevazione può essere impostata in modo da attivare la registrazione su una scheda SD interna, il caricamento di immagini su un server o l'invio di un'e-mail di notifica. La crittografia SSL/TLS garantisce una connessione sicura tra la videocamera e il server.

## COMPATIBILITÀ E INTEGRAZIONE

Canon è Full Member di **ONVIF** e la conformità a ONVIF V2.2 (profilo S) consente di creare facilmente soluzioni con software di gestione video conformi a questo standard. Inoltre i membri del "**Canon Certificate VCC Partner**" possono accedere ad un'integrazione completa grazie all'utilizzo di software di sviluppo ed integrazione SDK delle videocamere di rete Canon e alle specifiche del protocollo HTTP.





## INSTALLAZIONE SEMPLICE E FLESSIBILE

La videocamera può essere utilizzata in applicazioni per ambienti esterni o interni, grazie al ricco ventaglio di supporti di alloggiamento e montaggio opzionali. L'alimentazione del modello VB-H41 è semplicissima, grazie all'ampia scelta fonti di alimentazione possibili: PoE, 12 V CC o 24 V CA.

E' poi importante sottolineare che tutti i modelli Canon (anche non PTZ) includono un'interessante modalità di **configurazione remota** (Camera Angle Setting Tool) che permette di modificare l'angolo di ripresa, facilitando le operazioni di installazione e di ottimizzazione dell'inquadratura.

## AMPLIAMENTO DI GAMMA

La gamma proposta da Canon comprende sistemi Fixed Box, Dome e IP66, ma particolarmente interessanti sono le nuove videocamere riconoscibili dalla sigla VB-S caratterizzate da un design davvero contenuto e accattivante. Tutta la gamma è dotata di sensore CMOS da 1/4 di pollice, FULL-HD da 2,1 mil di pixel con caratteristiche di luminosità incredibili: modalità giorno (a colori) a 0,025 lux (F1,4, velocità otturatore 1/2 sec): modalità notte (monocromatica) a 0,015 lux (F1,4, velocità otturatore 1/2 sec).

### Canon Italia

Strada Padana Sup 2/B  
20063 Cernusco Sul Naviglio MI  
Tel. +39 02 82482276  
Fax +39 02 82484276  
VCC.PROIG@canon.it

[www.canon.it](http://www.canon.it)







# Domotica & impianti tradizionali: un connubio ora possibile

Si registra, negli ultimi anni, un aumento nella richiesta di Domotica che, spesso, si traduce nella semplice necessità di accendere, spegnere e controllare da remoto alcuni apparati e dispositivi presenti in un edificio (caldaie, luci, antifurti, apertura porte....). Tutto e sempre in modo semplice ed immediato. IP Controller di Marss soddisfa pienamente questa richiesta, senza dover ricorrere a complessi e costosi sistemi e, soprattutto, preservando impianti e dispositivi già esistenti.

## **IP CONTROLLER: COS'È?**

Un sistema di Moduli stand-alone basati su tecnologia MarssCLOUD, che convertono in tecnologia IP qualsiasi impianto già installato, per la gestione remota ed intelligente degli stessi, da smartphone, tablet, via App "IP Controller" e da PC via Web server integrato.





IP Controller consente la gestione intelligente di qualsiasi impianto e dispositivo installato, in un'ottica di risparmio energetico, impatto ambientale e sicurezza sia fisica che personale. IP Controller consente di integrare in modo sicuro e semplice la gestione di impianti e dispositivi differenti e fisicamente distanti, senza dover sostituire nulla. A questo si aggiunge la possibilità di gestire, dalla stessa App IP Controller, il sistema di videosorveglianza (IP e analogico) in modalità live e play-back (gestione video). IP Controller è semplice da utilizzare: la gestione utente avviene tramite smartphone e tablet grazie all'App gratuita (per iOS e Android), con grafica ad icone, completamente personalizzabili e di tipo touch. Ad ogni cambio di stato degli impianti e dispositivi gestiti, il sistema invia delle Notifiche Push con i dettagli dell'evento rilevato.

## SEMPLICE DA INSTALLARE

IP Controller è semplice da installare e programmare: si installa come un comune sensore, non richiede complicate programmazioni ed ha molte delle qualità di un sistema plug&play. Grazie alla tecnologia MarssCLOUD, non è necessario alcun port-forwarding sul router ed è inoltre possibile gestire il sistema da remoto, anche con connessioni ad IP non Pubblico (ad es. operatori telefonici mobili ad IP NAT) e Dinamico. Sempre grazie alla Tecnologia CLOUD, la programmazione del modulo risiede sul server CLOUD di MARSS, per cui la manutenzione è decisamente agevolata. Registrando il proprio IP Controller all'indirizzo [www.marsscloud.com](http://www.marsscloud.com), l'utente ha la possibilità di monitorare lo stato di connessione del proprio modulo e di modificarne in modo semplice e intuitivo i valori di connessione. Il design tutto italiano, curato nei particolari, rende il sistema adatto ad ogni ambiente di installazione. I moduli sono infatti disponibili nella duplice versione guida-din e box tamperizzato. Il case, pensato soprattutto per installazioni di tipo residenziale, presenta dimensioni e forme compatte, nonché finitura di qualità, che aggiungono valore all'installazione. IP Controller è un sistema aperto, espandibile nello spazio e nel tempo, verticalizzabile, senza dover modificare alcun impianto o struttura pre-esistente e, non da ultimo, è economico e alla portata di tutti.

## IP CONTROLLER: SICUREZZA

IP Controller integra il protocollo di comunicazione SSL3, sia da webserver embedded (https) che da App Mobile, lo stesso adottato nei circuiti delle carte di credito per permettere alle applicazioni client/server di comunicare in modo da prevenire le intrusioni,



<b>Bolletta annua gas 2012</b>	€ 1.100,00
<b>Risparmio 2013 attraverso la funzione Stop dell' IP Controller</b> (funzione, attivabile da smartphone, tablet: inibisce l'accensione caldaia)	€ (251,60)
<b>Comfort attraverso la funzione Start dell' IP Controller</b> (funzione, attivabile da smartphone, tablet: permette accensione a richiesta della caldaia)	€ 50,32
<b>Bolletta annua gas 2013</b>	€ 898,72
<b>RISPARMIO IN BOLLETTA CON IP CONTROLLER</b>	€ 201,28

\* Tutti i valori sono valori medi calcolati sul panel Marss (Fonte: Marss)

Note: Contesto - Famiglia media 4 persone che utilizza il riscaldamento ad una temperatura impostata di 21°, con accensione programmata per fasce orarie e comunque mediamente 10 ore al giorno.

le manomissioni e le falsificazioni dei messaggi. I moduli IP Controller integrano la funzione Anti-jammer che, attraverso la tecnologia cloud, determina se il modulo è costantemente "visibile" dal server MARSS cloud. Se la funzione è attiva, il cloud monitora la comunicazione con l'IP Controller e, nel momento in cui viene a mancare, invia all'App una notifica push di segnalazione. Nel momento in cui il modulo torna visibile al Server, verrà inviata una notifica di avvenuto ripristino

## IP CONTROLLER: VANTAGGI MISURABILI

MARSS ha realizzato un osservatorio permanente sui vantaggi, in termini di risparmio energetico, ottenuto dall'utilizzo dell'IP Controller. L'osservatorio è composto da un gruppo di clienti, ubicati in diverse regioni italiane, che hanno installato ed utilizzato IP Controller per la gestione domotica degli impianti residenziali. Nella tabella riportiamo i dati (medi) raccolti da Gennaio a Dicembre 2012 e 2013, relativi al risparmio in bolletta-gas ottenuto attraverso l'utilizzo dei moduli IP Controller per la gestione delle caldaie (funzione start&stop).

### MARSS

via Alcide De Gasperi, 150  
73030 Tiggiano (LE)  
Tel. +39 0833 531175  
Fax +39 0833 790387  
info@marss.eu

[www.marss.eu](http://www.marss.eu)



**a&S ITALY** Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

[www.asitaly.com](http://www.asitaly.com)

**sec**solution  
security online magazine

[www.secsolution.com](http://www.secsolution.com)

**IP**Security  
FORUM

[www.ipsecurityforum.it](http://www.ipsecurityforum.it)

**festival ICT**

[www.festivalict.com](http://www.festivalict.com)

**IP**Security  
MAGAZINE  
TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

[www.ipsecuritymagazine.it](http://www.ipsecuritymagazine.it)

**ANNO 4 – Numero 11 – APRILE 2014**

**Direttore responsabile**

Andrea Sandrolini

**Coordinamento editoriale**

Ilaria Garaffoni  
redazione@ethosmedia.it

**Direzione Commerciale**

Roberto Motta  
motta@ethosmedia.it

**Ufficio Traffico**

Carolina Pattuelli  
pattuelli@ethosmedia.it  
tel. +39 051 0475136

**Ufficio estero**

international@ethosmedia.it

**Pubblicità**

Ethos Media Group srl  
ethos@ethosmedia.it

**Sede Legale**

Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB)

**Direzione, redazione, amministrazione**

Ethos Media Group srl  
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)  
tel. +39 051 0475136  
Fax +39 039 3305841  
[www.ethosmedia.it](http://www.ethosmedia.it)

**Registrazione**

Tribunale di Bologna al n° 8218  
del 28/12/2011 - Dicembre 2011

**Iscrizione al Roc**

Ethos Media Group s.r.l.  
è iscritta al ROC  
(Registro Operatori di Comunicazione)  
al n. 19315 del 2 marzo 2010

**Periodicità** - bimestrale

**Privacy (banche dati)**

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

**Grafica / impaginazione**

zeronovecomunicazione.it

**Ethos Media Group sr.l è associata ad ANES**

**TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI**



WEBSITE

## security magazine online

**www.secsolution.com** è il portale d'informazione di riferimento b2b per i professionisti della security in Italia. In soli quattro anni di operatività, **www.secsolution.com** si è consolidata come piattaforma autorevole di aggiornamento in materia di sicurezza fisica ed elettronica. Studiata per essere massimamente usabile, **www.secsolution.com** è un portale dalla navigazione intuitiva e che contiene un motore di ricerca interno selezionabile per tecnologia, brand e parole chiave. L'ampia gamma di sezioni tematiche, abbinata ad un vasto parco multimediale con audio, video, interviste e trailer di eventi, copre tutte le tematiche di interesse per gli operatori: da quelle strettamente tecnologiche a quelle normative, da quelle economico-fiscali alla formazione professionale, fino alle curiosità. L'update quotidiano seguibile anche su Twitter, e la frequentatissima newsletter, inviata a cadenza settimanale ad un target altamente profilato, chiudono il cerchio dell'aggiornamento settoriale.

## secsolution.com

il security magazine online

Per un aggiornamento

giornalistico quotidiano,

interattivo e ricco

di spunti e contenuti.

